



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

Distretto Scolastico N.29
ISTITUTO COMPRENSIVO " N. ROMEO"
Via CAMPANARIELLO,3
80020 CASAVATORE – NAPOLI
Tel. / Fax. 0817380264
e- mail : naic84500e@istruzione.it
e- mail certificata: naic84500e@pec.istruzione.it
C.F. 80023560636

Piano Offerta Formativa

anno scolastico 2011/2012



La vera educazione è
quella che rende
mentalmente liberi e
moralmente eccellenti
Gandhi

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. ssa Maria Evelina Megale

COLLABORATORE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Prof.ssa Anna Fiorillo

COLLABORATORE SC. PRIMARIA e dell'INFANZIA

Ins. Salvatore Mendozzi

DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Dott.ssa Giuseppina Piscopo

FUNZIONI STRUMENTALI

Prof.ssa Marianna De Luca

Gestione POF

Prof.ssa Elisabetta Magliulo

Interventi e servizi per gli studenti

Prof.ssa Annalisa Tallarino

**Gestione e coordinamento delle attività
extracurricolari**

Prof.ssa Patrizia Avolio

Interventi per la qualità della scuola

Ins. Rosa Visone

**Gestione e coordinamento attività scuola
dell'Infanzia**

Ins. Daniela Orefice

**Gestione e coordinamento attività scuola
Primaria**

Ins. Carmela Marano

**Gestione e coordinamento attività scuola
Primaria**

COMMISSIONI

Per l'anno scolastico 2011-2012 sono state istituite le seguenti commissioni di lavoro

- **COMMISSIONE VIAGGI e VISITE GUIDATE**
- **COMMISSIONE ELETTORALE**
- **COMITATO VALUTAZIONE**
- **COMMISSIONE COLLAUDO**
- **COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI**
- **COMMISSIONE VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI**
- **COMMISSIONE POF**



e

sono stati nominati i seguenti referenti

- **RESPONSABILE BIBLIOTECA, SITO e BLOG**
- **RESPONSABILE LABORATORIO INFORMATICA**
- **REFERENTE PROGETTI del TERRITORIO e LEGALITÀ**
- **COMMISSIONE ORARIO DOCENTI**
- **COORDINATRICE GIORNALINO SCOLASTICO**
- **COMMISSIONE CONTINUITÀ**
- **COORDINATORE DOCENTI SOSTEGNO**
- **REFERENTE TRINITY**
- **REFERENTE SCENOGRAFIA**
- **RESPONSABILE REALIZZAZIONE COSTUMI**
- **REFERENTE AMBIENTE**
- **COORDINATORE ATTIVITÀ SPORTIVE SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA**
- **RESPONSABILE MENSA SCOLASTICA**
- **RESPONSABILE IMPIANTO AMPLIFICAZIONE MANIFESTAZIONI SCOLASTICHE**
- **REFERENTE INNOVASCUOLA LIM**
- **REFERENTE REGOLAMENTO SCOLASTICO**
- **COORDINATORE CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**
- **REFERENTE SUSSIDI, ARCHIVIO DIDATTICO E LAB. ARTISTICO**



SALUTE E SICUREZZA

D.LGS. 81/08

Da anni la nostra scuola affronta il problema della salute e sicurezza, ponendo attenzione a tutti gli aspetti che la normativa vigente pone: dalla sicurezza degli ambienti, al corretto uso di spazi, attrezzature e materiali, alla formazione del personale, quant'altro si rileva importante in itinere.

In questo settore la nostra scuola si avvale della collaborazione di un esperto, il **dott. Gennaro Borgia** in qualità di RSPP (responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione).

RESPONSABILI per LA SICUREZZA

COORDINATORE DELL'EMERGENZA	Prof.ssa Maria Evelina Megale Dirigente Scolastico
R.S.P.P.	Ing. Gennaro Borgia
A.S.P.P.	Prof. Bomba, Imparato, Mendozzi, Piscopo A., Migliaccio
PREPOSTI	Docenti collaboratori (Fiorillo, Mendozzi), DSGA (Piscopo), prof. Migliaccio, D'Antonio, De Pascale.
ADDETTI ANTINCENDIO (sede centrale)	Sig. Bianco, Cennamo, Saviano
ADDETTI PRONTOSOCORSO	Amenta Fabio, Magliulo Elisabetta, Scognamiglio Fabiano, Petillo Patrizia, Visone Rosa, Tallarino Annalisa

La scuola ha predisposto il piano di evacuazione dell' edificio scolastico e realizzerà almeno due prove di evacuazione nel corrente anno.

PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo " N. ROMEO" è costituito da:

Scuola dell'Infanzia	"Plesso Palizzi"
Scuola Primaria	"Plesso Palizzi"
Scuola Secondaria primo grado	" N. Romeo"

DATI RELATIVI ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

I.C.S. - Nicola Romeo	<i>Via Campanariello , n. 3 Casavatore (NA)</i> Tel.0817380264 <i>Codice Meccanografico: NAIC84500E</i> <i>Sito web: istitutocomprensivoromeo.it</i>
------------------------------	--

Scuola dell'Infanzia	<i>Via San Pietro, n.1 Casavatore (NA)</i> Tel.0817367146 <i>Codice Meccanografico: NAAA84501B</i>
-----------------------------	---

Scuola Primaria	<i>Via San Pietro, n. 1 Casavatore (NA)</i> Tel. 0817367146 <i>Codice Meccanografico: NAEE84501L</i>
------------------------	---

Scuola Secondaria primo grado	<i>Via Campanariello, n. 3 Casavatore (NA)</i> <i>Via Locatelli, n 21 Casavatore (NA)</i> Tel.-Fax 0817380264 <i>Codice Meccanografico: NAMM84501G</i> <i>E-Mail: "naic84500e@istruzione.it"</i> <i>"Istruzione @ NAMM233003.it"</i>
--------------------------------------	--

Ricevimento ufficio segreteria	Lun.- Mer.- Ven. dalle ore 9.00 alle 13.00 Mart.- Giov. dalle ore 14.15 alle 15.30
---------------------------------------	---

RISORSE STRUTTURALI

Le strutture scolastiche di cui l'Istituto dispone sono:

1. un edificio di recente costruzione sito in Via Campanariello, n°3 e con accesso anche da via Locatelli, in Casavatore. Esso si sviluppa su due livelli. Attualmente comprende:

Struttura	
<ul style="list-style-type: none">✚ Corpo Scuola: 26aule✚ Ufficio di Presidenza✚ Segreteria✚ Archivio✚ Sala video✚ Sala docenti✚ Biblioteca✚ Aula riunioni✚ Alloggio custode	<ul style="list-style-type: none">✚ Auditorium (in completamento)✚ Palestra coperta✚ Laboratorio di ceramica✚ Laboratorio di tecnologia✚ Laboratorio di artistica✚ Laboratorio di Informatica✚ Laboratorio per alunni diversamente abili✚ Laboratorio linguistico✚ Ascensore

2. parte dell'edificio ex Romeo con accesso da Via San Pietro, n 1.

Attualmente comprende:

Corpo scuola: 15 aule
✚ 1 aula con due postazioni multimediali ed 1 postazione mobile
✚ 1 aula deposito sussidi didattici
✚ Sala video
✚ Teatro

DOTAZIONE MULTIMEDIALE

L'Istituto in via Campanariello **risulta interamente cablato** e grazie a ciò:

- ✚ tutte le postazioni informatiche dell'Istituto sono collegate in rete e dispongono di un collegamento ad Internet
- ✚ in tutte le aule dell'Istituto c'è un punto "rete" da cui è possibile collegarsi ad Internet.

Il collegamento ad Internet avviene tramite linea ADSL.

La scuola inoltre è dotata di

- 1) una sala incontro provvista di LIM
- 2) quattro aule provviste di LIM
- 3) due postazioni mobili, costituite dai seguenti elementi:

- computer
- videoproiettore
- carrello per il trasporto,
- schermo di proiezione
- lavagna interattiva, collegabile al computer, sulla quale è possibile interagire in modalità touch-screen.



Le strutture, grazie alla tecnologia wireless e agli access point collocati in tutte le aule, offrono la possibilità di utilizzare il computer nelle singole classi per la visione di cd-rom e DVD per l'illustrazione di materiale didattico, per la presentazione di procedure software, senza dover ricorrere all'uso dei laboratori, quindi ampliando di fatto la fascia oraria di disponibilità delle strutture informatiche, in tutti quei casi in cui non è richiesta agli studenti una operatività individuale sul computer, **uno strumento tecnologico che permette di mantenere il classico** paradigma didattico centrato sulla lavagna, **potenziandolo con la** multimedialità **e la possibilità di** usare software didattico in modo condiviso.

La letteratura dimostra che questo strumento è particolarmente utile per gli alunni diversamente abili e per quegli studenti che hanno maggiori difficoltà a seguire le lezioni tradizionali e traggono vantaggio da approcci multimediali più coinvolgenti e in grado di stimolare intelligenze diverse. Gli studi dimostrano, come atteso, che è particolarmente apprezzato dagli studenti, sempre più abituati a ragionare e filtrare le informazioni del mondo secondo le regole comunicative del mondo digitale.

ANALISI SOCIOCULTURALE DEL TERRITORIO

Sono presenti sul territorio solo le strutture scolastiche dell'obbligo, ma ciò non costituisce ostacolo al processo formativo e di istruzione dei ragazzi perché a qualche chilometro di distanza, nell'ambito del 29° distretto (Arzano, Casoria, Casavatore) si può accedere a scuole di diverso ordine ed indirizzo. Diamo, qui un elenco dettagliato delle strutture e delle agenzie socio-culturali presenti sul territorio e con le quali la nostra istituzione può interagire

<p><i>Scuole dell'obbligo Statali:</i> scuole dell'infanzia scuole primarie scuole sec. 1° grado scuole sec. 2° grado</p>	<p>1° Circolo: "B. Croce" – I C" De Curtis" I.C.S. "N.Romeo" I.T.C. "Torrente " (Casoria) - L.C. "Durante", sez distac. (Casoria) - L.S. "Caccioppoli", sez distac. (Arzano) -I.P.S.T.C."Caracciolo" (Arzano)</p>
<p><i>Scuole dell'obbligo Private</i> scuole dell'infanzia scuole primarie</p>	<p>Armonia dei Bimbi - Baby Land - Eden Baby - Giardino Incantato - Tommaso Maria Iavarone - Primavera Armonia dei bimbi - Baby Land</p>
<p><i>Associazioni (molte private)</i> Culturali Ricreative Sportive</p>	<p>Associaz. Combattenti e reduci - Associaz. "PEGASO" - Circolo Culturale "ATURATI" Circolo dei cacciatori - Oratorio Parrocchiale - Scuole di ballo - Vari Circoli e associazioni Palestra "AFRODITEA LINE" - Associaz. Sp. "LIBERTAS" - Palestra "NINFEA" - Scuole Calcio</p>
<p><i>Enti</i> Centro territoriale permanente</p>	<p>Amministrazione Comunale Biblioteca Comunale Distretto 29 A.S.L. 3 S.E.R.T. A.I.A.S. Associazione PEGASO presso scuola elementare I Circolo " B. Croce"</p>

Diamo anche una tabella che evidenzia i servizi offerti al territorio dagli enti su elencati, che risultano, in ogni caso, essere un'utile rete da cui la scuola può ricevere benefici.

Amministrazione Comunale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ garantisce la manutenzione e l'arredamento dei locali; ➤ dà un contributo per la mensa;
Biblioteca Comunale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ materiale di consultazione e di prestito; ➤ collaborazione per attività culturali;
Distretto 29	<ul style="list-style-type: none"> ➤ iniziative di aggiornamento; ➤ iniziative sull'orientamento scolastico e professionale; ➤ concorsi per gli alunni; ➤ premio alunni meritevoli; ➤ presentazione di libri, di lavori didattici ecc...;
A.S.L. NA 3	<ul style="list-style-type: none"> ➤ consulenza per alunni portatori di handicap e per i loro genitori; ➤ incontri con esperti; ➤ visite specialistiche; ➤ consultorio familiare (libero ed anonimo);
S.E.R.T.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ servizio territoriale per tossicodipendenti e gioco d'azzardo patologico; ➤ prevenzione nelle scuole;
A.I.A.S.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ centro socio educativo di riabilitazione;
Associazione PEGASO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ volontari per il recupero dei ragazzi a rischio e per l'integrazione degli handicappati; ➤ corsi, convegni, concorsi, pubblicazione di giornalini, riviste; ➤ campo-scuola per ragazzi dai 6 ai 13 anni; ➤ promozioni pro W.W.F. e pro malati di A.I.D.S; ➤ sportello d'ascolto;
C.R.I. CASAVATORE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ corsi di pronto soccorso per alunni e docenti; ➤ vigilanza alunni durante le manifestazioni
PALAZZETTO DELLO SPORT	<ul style="list-style-type: none"> ➤ giochi sportivi comunali

CONTESTO SOCIO CULTURALE

L'Istituto Comprensivo Statale "N. Romeo" di Casavatore opera in un contesto caratterizzato fortemente dall'eterogeneità socio-culturale e dal degrado ambientale ed economico.

Casavatore è un paese situato ai confini dell'immediata periferia napoletana. Caratterizzato da una notevole immigrazione, determinata da piccoli e numerosi insediamenti industriali e dalla frenetica costruzione di nuovi quartieri, a prevalente edilizia abusiva e/o popolare. Questo ha portato, in pochi anni, il numero degli abitanti, in origine solo del vecchio centro urbano, da 4.000 a 25.000 ca. su una superficie inferiore ai due chilometri quadrati.

La struttura urbana è composta di due grossi agglomerati:

➤ **centro storico**

confina con i paesi di Casoria ed Arzano, accanto e tra gli antichi edifici del centro storico sorgono le nuove costruzioni, è abitata da originari del luogo da generazioni e da immigrati da zone limitrofe;

➤ **zona nuova**

(detta anche Parco delle Acacie): con edilizia relativamente recente, le prime costruzioni risalgono a meno di trenta anni fa, confina, senza soluzione di continuità con le zone limitrofe di Napoli (Secondigliano, Capodichino, San Pietro a Patierno), ed è abitata, in altissima percentuale, da immigrati dalla vicinissima città di Napoli.

Il paese presenta rilevanti mancanze di strutture sociali per cui i problemi del nostro tempo, in genere, e quelli dell'hinterland napoletano, in particolare, trovano qui profonde radicalizzazioni.

L'I.C.S. "N. Romeo" opera sull'intero territorio della zona vecchia e accoglie una platea scolastica molto eterogenea.

L'eterogeneità culturale ha notevolmente alterato l'unità tradizionale della popolazione: si sono sovrapposti e convivono modelli di vita cittadina diversi per cultura e tradizioni e la fusione tra gruppi originari e gruppi acquisiti, anche questi ultimi diversi tra loro, stenta a compiersi.

L'eterogeneità economica è parimenti multiforme: accanto ad una buona percentuale di famiglie operaie e impiegatizie con redditi medio, medio/bassi, che seguono con una certa attenzione l'iter educativo dei propri figli, convivono famiglie con grandi difficoltà economiche, che spesso generano conflittualità di rapporti interpersonali, i cui figli, trascurati, ne pagano le conseguenze.

Infine, lo scarso senso di collaborazione con le istituzioni, il precario e approssimativo rispetto della legalità e la pallida coscienza civica, fanno il resto.

La crisi economica, il fallimento o il ridimensionamento degli insediamenti suddetti, la cassa integrazione hanno generato e continuano a generare un'economia illegale basata soprattutto sulla prostituzione, sul contrabbando e sullo spaccio di stupefacenti.

L'esigenza di far quadrare gli esigui bilanci familiari spesso induce intere famiglie, genitori e figli a "lavorare".

La delinquenza organizzata in questo contesto trova un supporto ideale: essa si impone all'attenzione dell'adolescente che, colpito nell'immaginario dai metodi e dall'esuberanza dell'atteggiamento malavitoso, tende ad emularne lo stile di vita e, tante volte, riesce ad inserirsi nei suoi meccanismi.

Lo smarrimento dell'identità collettiva, il depauperamento dei valori tradizionali, la crisi economica e lo sfruttamento del lavoro minorile, il disinteresse e la sfiducia nelle istituzioni inducono un buon numero di ragazzi ad allontanarsi dalla scuola.

Nel corso degli anni, questi fenomeni, quasi naturalmente, hanno fatto registrare una rilevante evasione scolastica. Molto spesso accade che il ragazzo, dopo aver iniziato il ciclo triennale, frequenti saltuariamente o abbandoni la scuola. E troppo spesso nonostante gli interventi dell'istituzione scolastica e dell'amministrazione locale (servizi sociali del Comune), la gravità del problema permane e solo una piccola percentuale di evasori riprende regolarmente la carriera scolastica.

Gli alunni, poi, sovente mostrano disinteresse per un tipo di didattica tradizionale, troppo lontana dalle loro esigenze, e si portano dentro un rapporto conflittuale con l'istituzione scolastica.

In questo ambiente la scuola è l'unica realtà che può ricoprire la funzione formativo-culturale. Deve, perciò, attraverso una serie di iniziative attraenti e gratificanti, modificare la visione che il ragazzo ha dell'istituzione scolastica, a tutti i livelli, diventando quello spazio di aggregazione e di formazione inconsapevole che all'adolescente di Casavatore manca, ma di cui avverte l'urgenza.

Un'attenta analisi della situazione culturale, da cui conseguentemente si determineranno i bisogni dell'utenza, ci fa rilevare una realtà molto complessa: i livelli culturali sono molteplici ed eterogenei, ciascun alunno rappresenta una realtà a sé stante e come tale ha bisogno di una risposta individuale da parte dei docenti.

La situazione appare caratterizzata dai seguenti elementi:

- diversità di rendimento tra gli allievi,
- presenza di allievi con difficoltà di apprendimento e relazionali, con un debole senso del dovere scolastico, inteso come assunzione di impegno e responsabilità, a rischio di abbandono scolastico
- alunni diversamente abili .

MISSION



“Elevare il livello medio di apprendimento degli alunni attraverso l’integrazione di quelli in difficoltà, per una progressiva riduzione del fenomeno della dispersione scolastica.”

SCELTE EDUCATIVE

La scuola per assicurare a tutti gli alunni il pieno sviluppo della loro personalità nel rispetto delle identità personali, sociali e culturali si pone le seguenti finalità:

- 1. Prevenire l’abbandono e migliorare il successo scolastico, promuovendo le potenzialità di ciascun alunno, grazie all’apporto di:**
 - azioni di recupero, sostegno e approfondimento;
 - rapporti con i genitori;
 - rapporti con Enti Pubblici.
- 2. Realizzare un curricolo verticale dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di primo grado :** dai campi di esperienza alla discipline
- 3. Favorire lo sviluppo dei talenti e l’inclusione sociale attraverso:**
 - Attività culturali ed artistiche
 - Grafico-pittoriche
 - sportive.
- 4. Migliorare il rapporto alunni-scuola e scuola-quartiere ;**



5. Favorire la maturazione dell'identità e della memoria storica, attraverso azioni pedagogiche finalizzate:

- ❑ alla conoscenza della civiltà e della cultura di appartenenza
- ❑ alla tutela del territorio e dei suoi beni.

6. Promuovere lo sviluppo del senso di responsabilità, della legalità dell'autonomia di giudizio, di scelta, di assunzione di impegni, attraverso rapporti di relazione, basati sul rispetto reciproco e sulla solidarietà ;

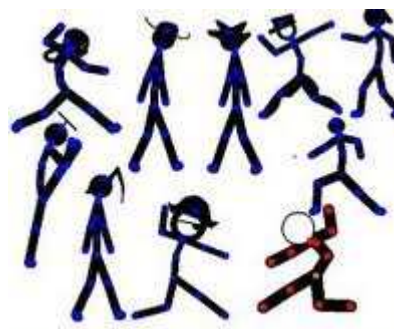
7. Favorire e promuovere l'adesione ad attività ricreativo-didattiche quali

- ❑ visite guidate, viaggi d'istruzione inerenti le tematiche affrontate,
- ❑ visioni di film,
- ❑ partecipazione a spettacoli teatrali.

8. Promuovere l'acquisizione di competenze multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie informatiche come strumento didattico e come nuovo linguaggio comunicativo.

9. Promuovere il piacere della lettura

10. Valorizzare la Biblioteca scolastica (luogo deputato alla lettura, all'ascolto e alla scoperta dei libri)



TRAGUARDI FORMATIVI

Al termine del Primo Ciclo di istruzione, **il ragazzo** :

- ✚ sa riconoscere i sentimenti e le emozioni propri ed altrui;
- ✚ sta bene con se stesso e con gli altri;
- ✚ rispetta le regole della civile convivenza;
- ✚ rispetta persone, cose, opinioni;
- ✚ sa ascoltare;
- ✚ sa osservare;
- ✚ utilizza la lingua materna in maniera funzionale allo scopo nei diversi contesti comunicativi;
- ✚ legge e comprende vari tipi di testi;
- ✚ comunica in modo chiaro esperienze soggettive ed argomenti di studio;
- ✚ utilizza e trasferisce le diverse competenze acquisite;
- ✚ imposta e risolve semplici problemi;
- ✚ utilizza strumenti informatici e programmi applicativi;
- ✚ utilizza nella comunicazione corrente la lingua inglese e francese;
- ✚ comprende ed usa linguaggi e strumenti propri della comunicazione artistica;
- ✚ analizza, sintetizza, rielabora, memorizza;
- ✚ è autonomo nelle scelte e nello studio.



ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

In un'ottica di miglioramento del processo insegnamento/apprendimento i docenti dell'Istituto sono impegnati in un'azione di ricerca e sperimentazione sul **Curricolo** esplicito.

Il gruppo di studio sta lavorando alla costruzione di un curricolo rispondente alle esigenze dell'utenza e che, coerentemente con la C.M. 339/92, con le direttive ministeriali della Legge 28 marzo 2003 n°53, con le Indicazioni per il curricolo del D.M. 31/07/2007 e la Direttiva n. 68 del 03/08/2007 e successive norme applicative e con riferimento all'Atto di Indirizzo dell' 8 settembre 2009, sia orientato alla **continuità**, sia orizzontale che verticale, e alla **trasversalità**.

Nell'anno in corso si sperimenta una curricolazione degli apprendimenti, articolata in quattro macro obiettivi:

1. Comprensione
2. Espressione
3. Elaborazione logica
4. Elaborazione operativa

Le abilità e le conoscenze coinvolte nella costruzione delle suddette competenze sono state valutate come trasversali ai diversi ambiti disciplinari e confluenti nelle otto Competenze Chiave di Cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria. (MPI settembre 2007 Nuovo Obbligo d'Istruzione).

IMPOSTAZIONE METODOLOGICA

I percorsi formativi saranno realizzati dai tre ordini di scuola attraverso adeguate strategie metodologiche quali:

- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni;
- lezione frontale come momento pre-informativo e riepilogativo;
- apprendimento per scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo);
- lavoro di gruppo, attività di tutoring;
- attività di laboratorio scientifico e tecnico, di educazione artistica e musicale, come momento di sviluppo e di approfondimento;
- uso di materiale audiovisivo.

PIANO PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

“Le differenze di talento, di intelligenza, di comprensione sono trascurabili in confronto a quello che c’è in comune tra tutti gli uomini. Per sentire questa uguaglianza è necessario penetrare dalle superfici in profondità. Se io percepisco un altro essere solo in superficie, sento le differenze che ci separano. Se penetro in profondità, percepisco la nostra uguaglianza, ciò che ci rende fratelli.”(E. Fromm).

Nel nostro Istituto opera una équipe di insegnanti specializzati il cui intervento è mirato a favorire l’inserimento degli alunni diversamente abili nella comunità scolastica e a tirar fuori il meglio delle loro attitudini

Questi insegnanti maturano decisioni all’interno del consiglio di classe le modalità del loro lavoro nelle diverse aree:

- recupero linguistico
- recupero logico matematico
- sviluppo oculo-manuale
- orientamento nello spazio.

Le azioni rivolte agli alunni sono condotte su diversi livelli e dalle diverse figure competenti: Dirigente scolastico, docenti, A.S.L., famiglie, Enti locali attraverso specifici gruppi di lavoro.

L’integrazione scolastica degli alunni diversamente abili si realizza attraverso la sinergia di interventi mirati e sistematici:

- certificazione dell’alunno come diversamente abile da parte dell’Equipe multidisciplinare;
- stesura e adeguamento della Diagnosi Funzionale, che rappresenta “la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell’alunno”, redatta dall’unità multidisciplinare dell’A.S.L.;
- stesura ed adeguamento del Profilo Dinamico Funzionale che rappresenta “il prevedibile livello di sviluppo nei tempi medi e nei tempi brevi” ed è redatto dagli esperti dell’ambito sanitario, dai docenti specializzati e curricolari, dai genitori;
- colloqui periodici con l’equipe multidisciplinare;
- colloqui con gli operatori dei centri riabilitativi e terapeutici per confronti e per realizzare attività e percorsi;
- istituzione del gruppo H di Istituto
- elaborazione del P.E.I., documento nel quale sono descritti gli interventi messi in atto per l’alunno redatto dai docenti, dagli esperti sanitari e dai genitori;

GLHO (GIO)

Il progetto operativo di integrazione scolastica è attuato attraverso la didattica individualizzata e personalizzata che prevede l'uso programmato, ma anche la ricerca e la sperimentazione di adeguate strategie e tecnologie didattiche al fine di fornire un reale supporto alla classe e all'alunno disabile.

La metodologia dell'integrazione necessita per la sua realizzazione operativa di:

- analisi dei bisogni formativi di ciascun alunno e conoscenza dei suoi stili, ritmi e strategie di apprendimento;
- definizione degli obiettivi, analisi e adattamento degli stessi ai bisogni individuali;
- scelta dei contenuti;
- scelta dei metodi come attività ed azioni che permettano a ciascun alunno di raggiungere gli obiettivi di apprendimento e non solo;
- progettazione e sviluppo di percorsi formativi flessibili;
- verifiche e valutazione formativa.

Il GLHO (GIO) si riunirà almeno tre volte l'anno ed interagirà con i consigli di classe

Per ogni allievo sarà costituito un gruppo di lavoro **GLHO (GIO)**, costituito da:

- DS
- insegnanti del consiglio di classe
- genitori dell'allievo
- referente ASL
- referente ente locale

ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ

SECONDARIA PRIMO GRADO



L'ambientazione e l'accoglienza rappresentano un punto privilegiato di incontro tra la scuola e le famiglie, giacché favoriscono preziose opportunità di conoscenza e collaborazione.

Tale progetto è concordato e condiviso dall'I.C. "N. Romeo" con il 1° Circolo Didattico "B. Croce" e il 3° Circolo didattico di Casoria.

Finalità

- Rimuovere gli inevitabili stati di ansia e di emotività degli alunni al loro ingresso in un nuovo ordine di scuola.
- Facilitare i rapporti con nuovi e diversi gruppi classe e con gli adulti di riferimento del nuovo contesto scolastico.
- Comprendere ed incanalare le loro potenzialità e competenze verso percorsi didattici interessanti.

A tal fine, i docenti delle diverse scuole, acquisendo la continuità come "valore", si pongono in dialogo continuo per condividere un quadro comune di obiettivi sia di carattere cognitivo che educativo.

- Instaurare un dialogo permanente tra i vari ordini di scuola.
- Prevenire il disagio promuovendo interazioni tra i diversi contesti educativi.
- Programmare in modo coordinato, obiettivi, itinerari, strumenti di osservazione e di verifica.
- Prevenire le difficoltà che spesso gli alunni riscontrano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.
- Favorire l'attuazione di interventi precoci atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione per la piena realizzazione del diritto allo studio.

Nel nostro Istituto, ciò avviene con una certa naturalezza per il fatto che si tratta di un "comprensivo", garanzia di linearità di azione formativa in quanto ispirata al medesimo P.O.F.

I docenti, lavorando al progetto comune d'istituto, attingono agli stessi principi educativi e procedono alla condivisione di linee progettuali quali: convivenza civile, educazione alla legalità, educazione alimentare, sicurezza scolastica, educazione ambientale.

Il raccordo tra i tre ordini di scuola avviene in altri molteplici modi:

- **monitoraggio degli apprendimenti**
- **analoghi criteri di valutazione**
- **pianificazione comune di prove finali della Primaria e prove d'ingresso della Secondaria di primo grado**
- **continuo scambio di informazioni tra i docenti**
- **condivisione del medesimo edificio**

Unitamente a ciò, incontri programmati per attività comuni e il coinvolgimento nei laboratori extracurricolari dei bambini dell'Infanzia, contribuiscono in modo indiretto a rendere più naturale il passaggio da un grado all'altro di scuola ed a familiarizzare con il nuovo ambiente.

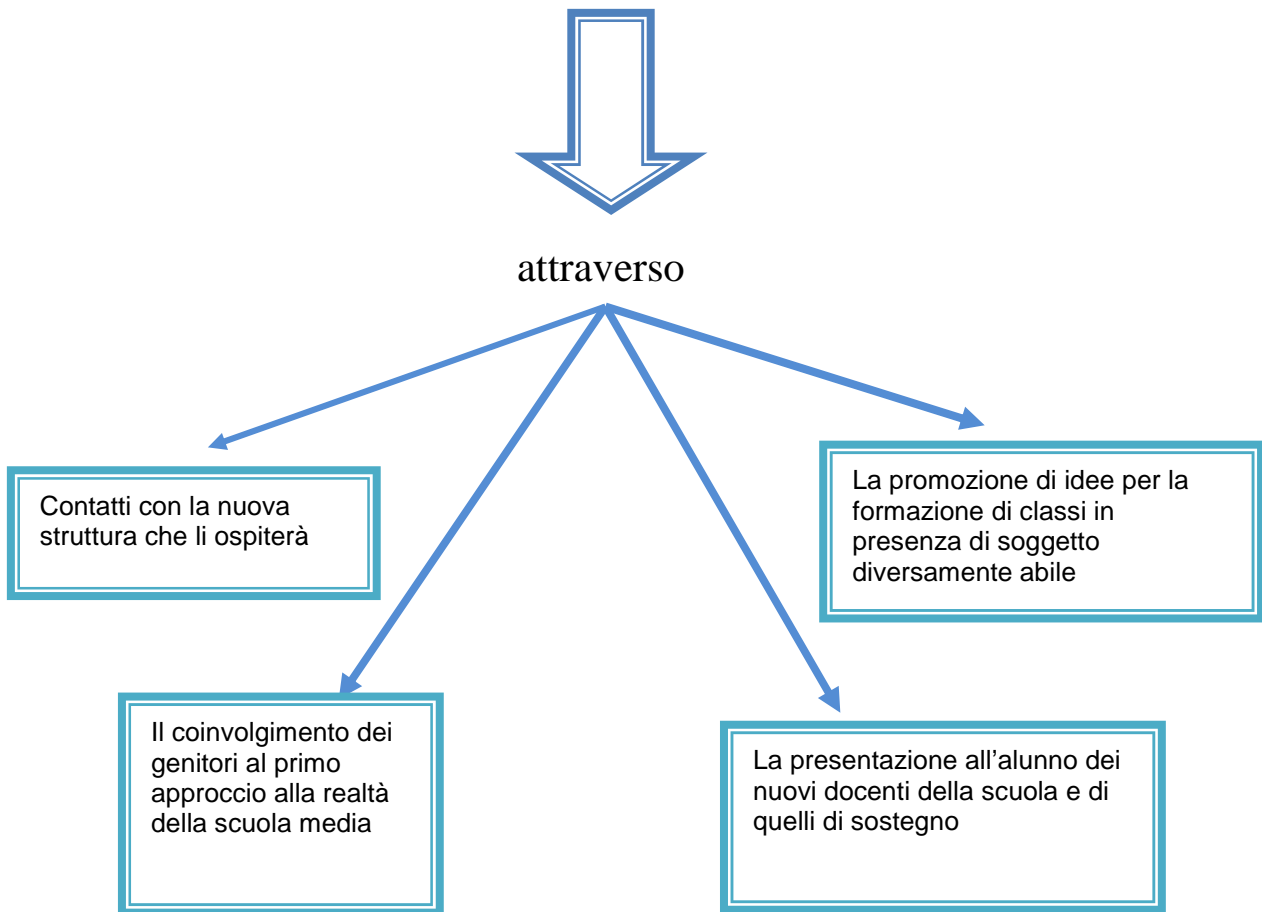
Piani di intervento per la realizzazione del raccordo tra i tre ordini di scuola

1. Incontri con i docenti delle classi ponte per garantire lo scambio di informazioni
2. Incontri tra docenti delle classi ponte per concordare indicazioni relative ai criteri di formazione delle classi iniziali sulla base dei dati contenuti nel fascicolo personale dell'alunno.
3. Incontri con le famiglie come occasione di partecipazione diretta e come fonte di informazione e conoscenza del contesto in cui l'alunno vive.
4. Maggiore attenzione per gli alunni diversamente abili, per i quali verrà analizzata la documentazione specifica(diagnosi funzionale, fascicolo personale), nonché ogni altro significativo elemento di conoscenza dell'alunno e della sua esperienza, acquisita anche in collaborazione con la famiglia
5. OPEN DAY, giornata festiva dedicata alle famiglie del territorio per la presentazione dell'istituto e del Piano dell'Offerta Formativa

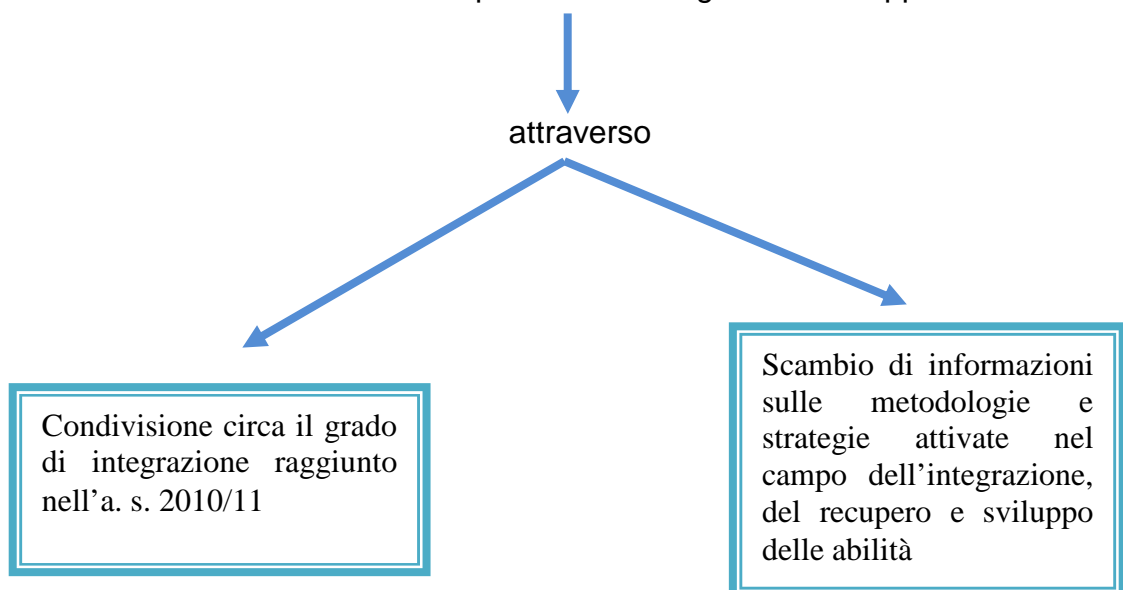
CONTINUITA' GRUPPO H

La continuità è fondamentale per l'integrazione ed il recupero dei soggetti diversamente abili, ciò in quanto deve poter garantire un continuum dei processi di insegnamento-apprendimento, nonché la messa in opera di nuovi e mirati progetti, per:

favorire l'integrazione dell'alunno diversamente abile



Garantire un continuum dei processi di insegnamento - apprendimento



VISITE GUIDATE E VIAGGI D' ISTRUZIONE

La scuola favorisce e promuove la partecipazione ad attività ricreativo-didattiche quali visite guidate e viaggi di istruzione, sia per il loro alto valore socio-formativo che per consentire agli alunni, abitanti alla periferia di Napoli, di conoscere la città, i suoi monumenti, le sue attività lavorative o per conoscere realtà diverse dalla loro.



Le visite guidate sono, dunque, attività integrative a quelle curriculari e servono a favorire la formazione generale, la socializzazione e l'arricchimento culturale

Ogni classe realizza almeno due visite di metà o di una intera giornata.

Per le classi terze sarà organizzato un viaggio studio in una delle località proposte dai C.d.C.

E' altresì prevista la partecipazione a spettacoli teatrali, da scegliere tra quelli che verranno proposti

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola intende costruire un Sistema formativo integrato tra famiglia, scuola, Enti locali. Nella consapevolezza che il conseguimento delle finalità educative e didattiche è reso possibile solamente se scuola e famiglia collaborano, ognuna nello specifico delle proprio ruolo e competenze, sono previste varie occasioni di incontro

- ✚ assemblea di classe (mese di ottobre);
- ✚ incontri scuola/ famiglia (individuali e collegiali);
- ✚ riunione dei consigli di classe, interclasse e intersezione con la presenza dei rappresentanti dei genitori;
- ✚ momenti informali (spettacoli, manifestazioni)
- ✚ somministrazione di questionari distribuiti alle famiglie e agli alunni sulla qualità percepita.

Nei tre ordini di scuola sono possibili incontri su appuntamento, da richiedere tramite il quaderno rosso.

VALUTAZIONE

La valutazione

1. permette un bilancio della programmazione didattica per calibrare i successivi interventi in relazione:
 - alle necessità rilevate
 - agli obiettivi finali predefiniti
2. informa ciascun alunno sulla:
 - sua posizione rispetto all'itinerario formativo
 - "strada" da percorrere per raggiungere il traguardo formativo

La valutazione dell'alunno tiene conto:

- del livello di partenza e della progressione dell'alunno
- delle conoscenze e abilità acquisite
- delle competenze maturate
- dell'evoluzione del processo di apprendimento
- della partecipazione e dell'interesse mostrati nell'attività scolastica
- del metodo di studio
- dell'impegno evidenziato
- del comportamento

è trasparente

- per chiarire agli studenti i criteri adottati dall'insegnante
- per instaurare un rapporto di fiducia tra docente e alunno
- per migliorare la qualità delle relazioni tra docenti, alunni, genitori

è

- diagnostica
- formativa
- sommativa

Sarà intesa come raccolta sistematica di informazioni utili non solo per classificare le prestazioni del singolo e/o del gruppo, ma principalmente per attuare interventi mirati secondo le possibilità e i limiti dei singoli.

Si guiderà l'alunno all'autovalutazione, a conoscere e sviluppare nel miglior modo le proprie potenzialità, dandogli una percezione differente delle sue carenze e dei suoi punti forza, in modo tale da aiutarlo a formarsi un corretto concetto di sé.

Autovalutazione d'Istituto

Il nostro Istituto ha attivato da anni un processo di Autovalutazione, che vede coinvolte, a vari livelli, tutte le componenti della scuola: alunni, genitori, docenti, personale ATA con l'obiettivo di:

- valutare la qualità del servizio formativo
- individuare delle aree di miglioramento attraverso la definizione dei punti di forza e di criticità dell'offerta formativa della scuola

L'attività si articola su due livelli:

1. Stima dei livelli di conoscenza degli alunni
2. Valutazione dei processi.

1. La stima del livello di conoscenza degli alunni avviene attraverso :

- **La valutazione interna** attraverso la somministrazione di prove comuni d' Istituto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi della scuola secondaria di primo grado, ad inizio anno scolastico, in itinere ed al termine dell'anno.

Le batterie di test, relative agli apprendimenti di Italiano e Matematica, sono preparate e corrette da un team di docenti, coordinati dalla funzione strumentale per la valutazione

Le prove saranno considerate nell' ambito della valutazione e l'esito sarà comunicato alle famiglie, secondo i seguenti criteri:

- Fino a 4 = INADEGUATA
- 5/6 = MODESTA
- Dal 7 = ADEGUATA/BUONA

2. Valutazione dei processi avviene attraverso la somministrazione a famiglie e studenti (gli "utenti" del servizio scolastico) e docenti di questionari sulla valutazione dell'offerta formativa

2. a Nella continua ricerca del miglioramento e della qualità dei servizi offerti, l'istituto ha fatto proprie le indicazioni del Polo Qualità, nominando un docente referente che ha partecipato al corso di formazione triennale.

Per la valutazione del servizio erogato, un gruppo di lavoro, costituito dal Dirigente scolastico, dal responsabile della Qualità, dal docente funzione strumentale, procederà, attraverso somministrazione di questionari, alla verifica del Piano, ai vari servizi erogati, ai rapporti con il personale tutto della scuola.

Sono individuati i seguenti risultati attesi:

- a diminuire il tasso di dispersione
- b innalzamento dei livelli di apprendimento
- c maggiore coinvolgimento delle famiglie

Saranno, in ogni caso, prioritariamente verificati gli indicatori di tenuta quali:

- a rispetto delle regole
- b pertinenza (controllo degli aspetti essenziali del Piano)
- c scientificità (raccolta sistematica di dati attendibili)
- d utilità (attività di verifica finalizzata al miglioramento del servizio).

In relazione al primo indicatore di tenuta, è stato stilato un regolamento interno d'istituto, per alunni, docenti e personale ATA, che è accluso al presente documento.

CALENDARIO SCOLASTICO

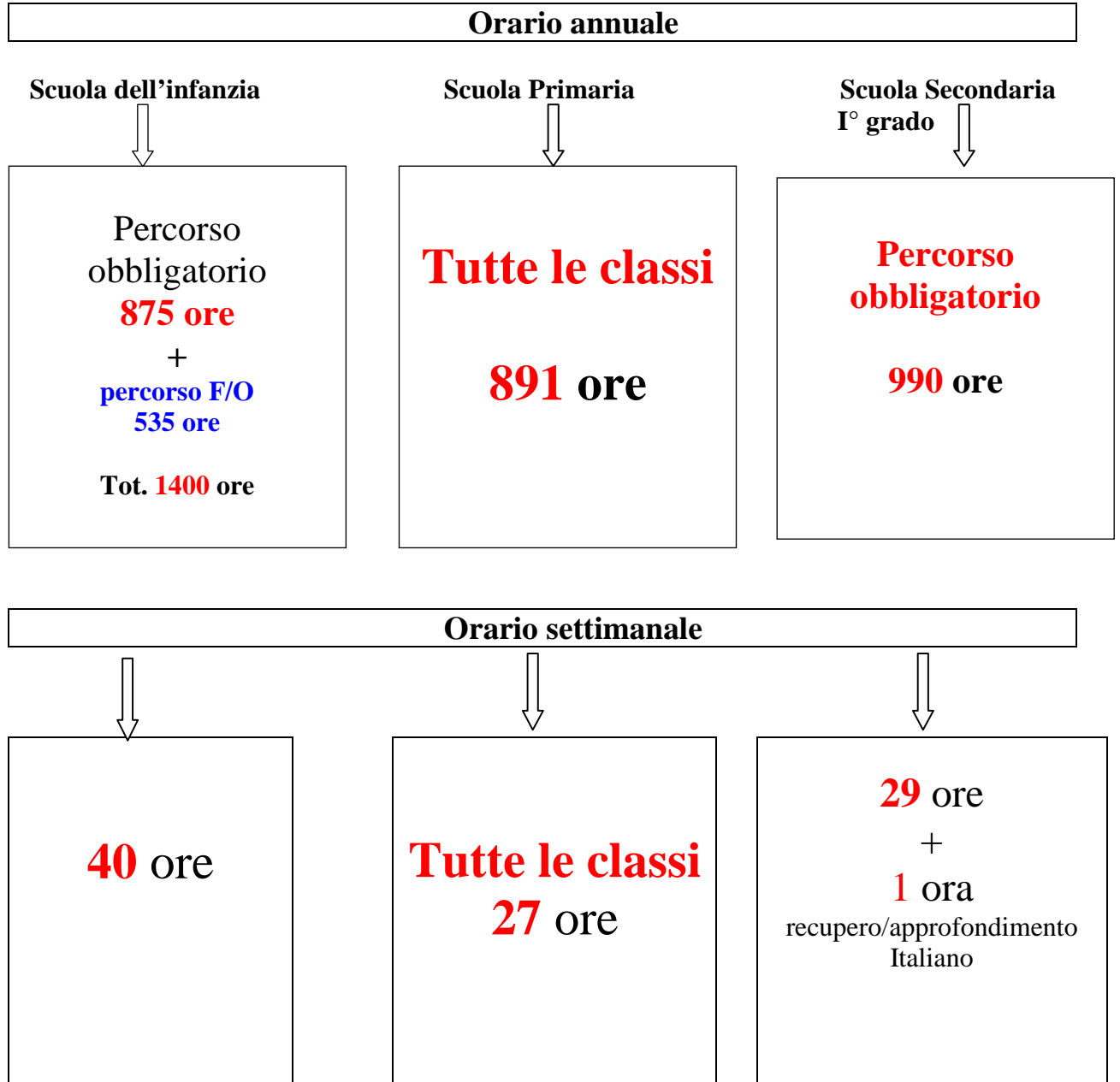
Il calendario delle festività, in conformità alle delibere regionale e del Consiglio d'istituto è il seguente:

- 🇮🇹 tutte le domeniche;
- 🇮🇹 31 ottobre, 1° e il 2 novembre;
- 🇮🇹 8 - 9 dicembre, Immacolata Concezione;
- 🇮🇹 20 e 21 febbraio 2012 (carnevale);
- 🇮🇹 19 marzo 2012 – ricordo vittime della mafia e di quelle sacrificate per il valore della legalità;
- 🇮🇹 25 aprile, anniversario della liberazione;
- 🇮🇹 30 aprile, 1° maggio, festa del Lavoro;
- 🇮🇹 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- 🇮🇹 24 giugno festa del Santo Patrono;
- 🇮🇹 Le vacanze natalizie saranno fruite dal 23 dicembre 2011 al 7 gennaio 2012
- 🇮🇹 Le vacanze pasquali saranno fruite dal 5 aprile 2012 al 10 aprile 2012

OFFERTA FORMATIVA

SINTESI OFFERTA FORMATIVA

nell'anno in corso



IL CURRICOLO INTEGRATIVO



Il Regolamento dell'autonomia, con le sue successive integrazioni, consente di destinare **fino al 20% del curricolo obbligatorio** ad attività liberamente individuate dalle scuole.

Il nostro Istituto ha scelto di sviluppare, sia nella **scuola primaria** che **secondaria di 1° grado**, argomenti relativi a:

Cittadinanza e Costituzione

Educazione Alimentare

Educazione ambientale

Sicurezza

Queste attività

1. si svolgeranno durante l'ordinario orario delle lezioni e secondo le indicazioni dei C.d.C.;
2. saranno attivate dalla terza settimana di Gennaio e avranno termine entro l'ultima settimana di Aprile;
3. si svolgeranno durante l'ordinario orario delle lezioni e secondo le indicazioni dei C.d.C.

TEMATICHE TRASVERSALI



IV e V primaria

I-II-III secondaria 1° grado



Tutte le classi



III secondaria 1° grado



Tutte le classi

FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE

L'aggiornamento e la formazione degli insegnanti si configurano, in quanto funzionali alla piena realizzazione e allo sviluppo della professionalità docente, come elementi strategici per il potenziamento dell'offerta formativa.

Da qui l'esigenza di una formazione continua degli insegnanti alla quale fare ricorso per accompagnare l'attuazione dei progetti di miglioramento della scuola .

La progettazione delle attività di formazione e di aggiornamento tiene conto dei bisogni dei docenti e dell'utenza e mira al potenziamento delle competenze professionali nei settori rilevanti e qualificanti il Piano dell'Offerta Formativa (successo formativo, flessibilità didattica, integrazione, innovazioni tecnologiche)

I docenti ogni anno:

- provvederanno all'autoaggiornamento;
- parteciperanno ai corsi di formazione istituiti dal MIUR/USR/FSE
- si aggiorneranno in tema di sicurezza e sulla tutela dati personali (D.L.vo 196/30 Giugno 2003)
- sceglieranno specifiche tematiche relative ai propri bisogni formativi

SCUOLA dell'INFANZIA



TEMPO SCUOLA

La scuola funziona dal lunedì al venerdì secondo il seguente orario:

- ingresso ore 8,00/9,00
- mensa dalle ore 12,00
- uscita alle ore 15.30/16,00

MODULI ORGANIZZATIVI

SCUOLA INFANZIA

ORGANIZZAZIONE

Numero totale sezioni	5
Numero totale alunni	109
Numero totale insegnanti	10
Insegnanti per portatori di handicap	1
Insegnante di religione	1

Il plesso è organizzato in cinque team di insegnanti:

Sez. A (4 anni)	Sez. B (4/5 anni)	Sez. C (3 anni)	Sez. D (5 anni)	Sez. E (3/5 anni)
Ins. Scarpato M.R.	Ins. Visone R.	Ins. De Riso C	Ins. Iazzetta C..	Ins. Cioffi M.
Ins. Caputo G.	ins. Petillo P.	Ins. Criscuolo A	Ins. Mazzocca P.	Ins. Bellofiore M.

Sostegno: ins. Picciocchi

Religione: ins. Pennino

Il percorso educativo e didattico della Scuola della Infanzia non si limita ad un semplice “accudire” la vita umana nella sua più tenera età, ma punta verso delle mete ben precise che costituiscono qualcosa di estremamente importante ed irrinunciabile nell’ambito della crescita dei bambini: il rafforzamento dell’identità personale, dell’autonomia e delle competenze. Ed è a questi tre obiettivi generali del processo educativo, segnalati dalle Indicazioni Nazionali, che la nostra programmazione articolata in Unità di Apprendimento fa costantemente riferimento.



GIORNATA TIPO

ORE	ATTIVITÀ
8.00 - 9,00	I bambini sono accolti ed intrattenuti con attività libere, guidate, canti e letture.
9,00 - 10,00	L’attività giornaliera inizia con la registrazione delle presenze, il calendario degli incarichi, canti, giochi letture. Merenda.
10,00 - 11,30	Vengono svolte tutte le attività previste dalla Programmazione
11,30 - 13,00	Pratiche di igiene personale, consumazione del Pasto e giochi liberi in sezione o negli spazi comuni.
13,00 - 16,00	Continuazione delle attività previste dalla programmazione; giochi, attività motorie. Uscita.

LABORATORI

Le attività di laboratorio vengono svolte prevalentemente nelle ore pomeridiane ed hanno un carattere prettamente operativo; con esse i docenti intendono:

- ✚ ampliare ulteriormente le proposte didattiche;
- ✚ stimolare l'interesse e l'attenzione verso ambiti di tipo sociale, musicale e artistico.

CONOSCERSI

Con questo percorso intendiamo condurre il bambino alla scoperta del proprio corpo dandogli la possibilità di esprimersi, dirsi, raccontarsi, lasciare affiorare le emozioni, usare uno spazio, una posizione, una gestualità, un tono.

Un corpo che, se ascoltato, diverrà disponibile all'ascolto.

Obiettivi:

- Favorire il piacere che nasce dal movimento, ed estendere l'area di comunicazione intorno a questa esperienza vissuta dal bambino.
- Stimolare l'esplorazione creativa ed originale attraverso il gioco.
- Facilitare nell'ambito dei giochi motori e simbolici la costruzione di competenze sociali.

Il percorso prevede attività e giochi di gruppo guidati per favorire, nel modo più ampio possibile l'espressività globale del bambino attraverso il movimento, la mimica, la parola, rielaborando il tutto attraverso l'utilizzo di materiali e tecniche diversi per acquisire o potenziare il controllo e la coordinazione fino motoria.

IMPARARE PASTICCIANDO

Il laboratorio manipolativo grafico-pittorico consente al bambino di manipolare, fare miscugli, inventare, osservare, costruire, creare, sperimentare, scoprire somiglianze, grandezze e quantità.

Le attività si baseranno sull'interesse, sulla creatività, sulla fantasia e sull'esperienza di esplorazione e di osservazione del bambino nella realtà che lo circonda.

Obiettivi:

- Sviluppare la creatività esplorando con tutti i sensi;
- Sviluppare la capacità oculo-manuale;
- Sviluppare la motricità fine;
- Stimolare la capacità di inventare.

PROGETTI

I progetti attuati nella Scuola dell'Infanzia nascono dall'esigenza di offrire ai bambini diverse e nuove opportunità formative.

*6 NAPULE E' NU PRESEPIO*7



Il progetto, indirizzato a tutti i bambini di 3,4 e 5 anni, ha lo scopo di far conoscere e vivere i segni ed i simboli delle tradizioni dell'antico presepe napoletano, cogliendone il significato religioso.

Con il nostro presepe, ambientato nelle stradine della Napoli antica, si intende, infatti, continuare una tradizione di Napoli, che è da sempre una città d'arte, di cultura e di profonde radici cristiane.

Il Presepe Vivente, allestito per il terzo anno dalla nostra Scuola, ha ottenuto in

questa ottica, significativi apprezzamenti, che sono stati testimoniati anche da una sorprendente affluenza di pubblico.

L'ambientazione sarà realizzata in modo da creare lo sfondo entro cui si muoveranno i bimbi, a ciascuno dei quali è affidato un preciso ruolo.

Si intende gettare, in questo modo, un ponte tra passato e presente e portare il messaggio d'amore e di pace della capanna di Betlemme, fino ai giorni nostri.

Si vogliono far rivivere, infatti, i momenti di un'epoca passata, permeati di semplicità ed armonia e vivificati da valori umani e spirituali.

Inoltre, molto significativa è l'affermazione di un modello di vita partecipativa, sublimata da valori sentiti da parte di tutti, dal loro impegno nella fase realizzativa e nei giorni della rappresentazione.

Obiettivi:

- Vivere momenti di festa, condividendone la preparazione e la realizzazione
- Scoprire il significato religioso della festa del Natale, anche in condivisione con altri credi
- Condividere momenti di festa nella famiglia e nella scuola.
- Dare alla parola tradizione un significato non di mero attaccamento al passato o di chiusura ad ogni cambiamento, ma, l'atto di affidare agli alunni un patrimonio prezioso della conoscenza e delle tradizioni, perché essi lo arricchiscano e lo affidino a loro volta a coloro che seguiranno.
- Educare alla pace ed alla fratellanza.
- Favorire la ricerca personale.
- Offrire momenti di lavoro di gruppo.
- Stimolare scelte di ruoli come consapevolezza del proprio "saper fare".

SCUOLA PRIMARIA



TEMPO SCUOLA

La scuola funziona dal lunedì al venerdì secondo il seguente orario:

- ingresso ore 8.15
- uscita alle ore 13.40

ORGANIZZAZIONE

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria comprende 10 classi, divise in due sezioni.

L'offerta formativa prevede per tutte le classi **891 ore annuali** pari a **27 ore settimanali** da svolgersi in orario antimeridiano dal Lunedì al venerdì dalle 8,15 alle 13,40

Prospetto orario

	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
IRC	2	2	2	2	2
Italiano	8	7	7	7	7
Matematica	6	6	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Arte immagine	1	1	1	1	1
Corpo, movim.e sport	2	2	1	1	1
Storia/geografia	3	3	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2
Tecn./informatica	1	1	1	1	1
Totale	27	27	27	27	27

Docenti

Gli insegnanti della scuola primaria sono impegnati per 22 ore settimanali di lezione e 2 ore di programmazione settimanale (martedì dalle ore 14.00 alle 16.00).

Ogni insegnante si occupa di una o più aree disciplinari

L'orario dei docenti prevede un numero limitato di ore di compresenza che sono utilizzate per percorsi individualizzati di apprendimento.

Le ore di compresenza sono utilizzate anche per supplenze brevi inferiori a cinque giorni.

RICERCA - AZIONE

La scuola Primaria ha partecipato per due anni a due progetti nazionali di Ricerca Azione “**I CARE**” e “**Metodo Feuerstein**”, che testimoniano l’impegno dei docenti del Circolo ad una riqualificazione professionale, nell’intento di rinnovare la didattica, introducendo cambiamenti e sperimentando novità.

Un gruppo di docenti ha seguito corsi di formazione professionale, per acquisire strumenti e conoscenze relazionali, da mettere in pratica nella prassi didattica, con l’intento di favorire sempre più e meglio un sano e armonico sviluppo della personalità dei giovani allievi.

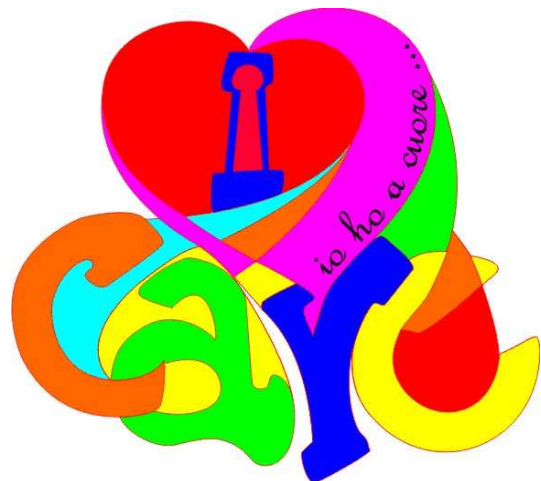
I CARE

*Imparare Comunicare Agire in una Rete
Educativa*

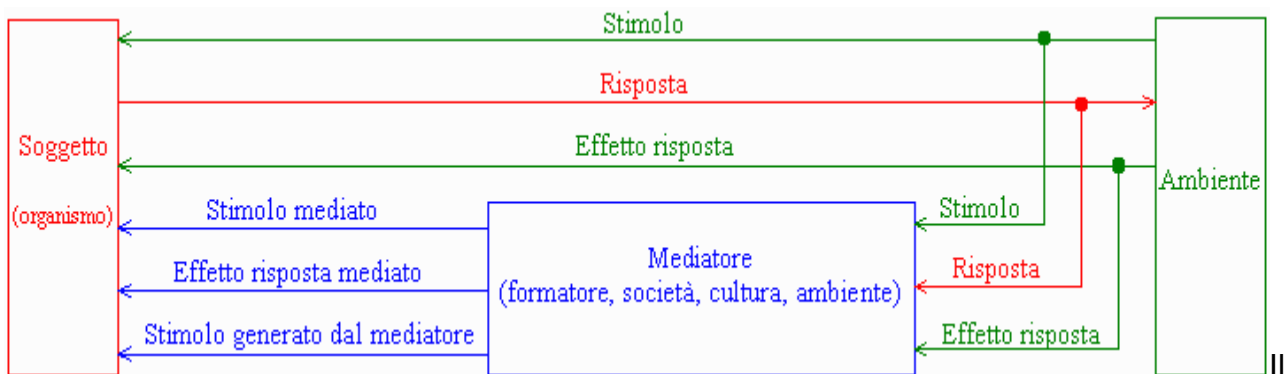
L’obiettivo del progetto vuole essere quello di produrre una scelta di qualità che, partendo dalla scuola dell’integrazione realizzi la **scuola dell’inclusione**, attraverso alleanze strategiche tra le

istituzioni e il territorio. Il progetto, ponendo particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, intende garantire un’offerta formativa di qualità e, quindi, il successo formativo a tutti i bambini, dando a ciascuno in ragione dei suoi bisogni, delle potenzialità che esprime, del suo stile di apprendimento, dei suoi tempi di attenzione e della sua diversa intelligenza.

L’intento è dalla scuola dell’insegnare alla scuola dell’apprendere e ciò comporta un impegno particolare dei docenti sugli stili educativi, su un loro riflettere circa la trasmissione-elaborazione dei saperi, dei metodi di lavoro, delle strategie organizzative di lavoro in aula e delle modalità di interdipendenza e collaborazione.



METODO FEUERSTEIN



Metodo Feuerstein è una metodologia di approccio sistematico basato sulla Teoria della Modificabilità Cognitiva Strutturale, attraverso esperienze di apprendimento mediato col fine di riattivare e sviluppare potenzialità cognitive ancora inespresse

L'attività si propone di aiutare gli alunni

- a prendere consapevolezza dei propri processi di apprendimento
- a riflettere prima di agire
- ad acquisire fiducia nelle proprie capacità
- a consolidare la capacità di osservazione, di riflessione, di attenzione
- ad abituarli al valore dell'aiuto reciproco
- al bridging: capacità di trasferire ciò che si è fatto come esercizio, negli eventi della vita pratica, per scoprirne le finalità, i valori, correggere gli errori e non scoraggiarsi.

LABORATORI

*In viaggio con
Santa Claus
Classe 2°*

Laboratori di manualità creativa

Il laboratorio propone modi originali di utilizzo dei materiali per realizzare oggetti di gioco e di ornamento. Attraverso questa esperienza i bambini imparano, creano e si divertono.

*Creiamo con
le mani
Classe 3°*

*Natale
in casa
Cupiello
Classe 4°*

Laboratori teatrali

Il laboratorio teatrale a scuola è per i bambini una grande esperienza formativa e socializzante, prima ancora che artistica. È un momento di apprendimento ATTIVO. Le “ragioni della didattica” sono sempre privilegiate rispetto alle “ragioni dello spettacolo”: non abbiamo interesse a formare attori, quanto a fornire a bambini e ragazzi la preziosa possibilità di esprimersi, di aprirsi, di conoscersi, di sperimentare forme di apprendimento che passano per il corpo, il respiro, il lavoro di gruppo.

*Notte di
Natale
(coro)
Classe 4°*

*Addobbiamo il Natale
(scenografia)
Classe 5°*

*Che Natale!
(recitazione)
Classe 5°*

PROGETTO DI SPORT



CORPI IN MOVIMENTO

Il progetto mira ad attivare comportamenti corretti come gestire la propria persona nel gruppo; rispettare le regole, i compagni di squadra, gli avversari; e condividere esperienze comuni.

FINALITÀ

Garantire la pratica di un'attività motoria per migliorare le condizioni fisiche e la motricità dei bambini

OBIETTIVI



- ✚ Approfondire la conoscenza di se stessi per uno sviluppo più armonico
- ✚ Migliorare l'attenzione ed eseguire quanto richiesto.
- ✚ Potenziare l'apprendimento.
- ✚ Migliorare le capacità oculo-manuali e l'equilibrio.
- ✚ Socializzare e rispettare le regole attraverso l'avviamento agli sport di squadra.
- ✚ Arricchire la capacità di comunicare attraverso il linguaggio del corpo

CRITERI E PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE

5	quasi sufficiente (mediocre)	<ul style="list-style-type: none"> • scarsa capacità di comprensione • esposizione confusa • difficoltà nell'applicazione di, regole e procedure, • conoscenze errate o minime dei contenuti disciplinari • lievi progressi rispetto alla situazione di partenza
6	sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • elementare capacità di comprensione e di analisi • esposizione approssimativa • orientamento incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema • modesta applicazione di concetti, regole e procedure acquisite solo con guida del docente • conoscenze generiche e parziali dei contenuti • progressi rispetto alla situazione di partenza
7	<u>più che sufficiente</u>	<ul style="list-style-type: none"> • adeguata capacità di comprensione e di analisi • esposizione sostanzialmente corretta, con uso di terminologia specifica • orientamento nell'analisi e nella soluzione di un problema • discreta applicazione di concetti, regole e procedure • livello competenze: elementare
8	buono	<ul style="list-style-type: none"> • buone capacità di comprensione ed analisi • esposizione chiara con uso di terminologia corretta • buon orientamento nell'analisi e nella soluzione di un problema con buoni risultati • idonea applicazione di concetti, regole e procedure • buon livello di conoscenze • livello competenze: maturo
9	distinto	<ul style="list-style-type: none"> • precisa capacità di comprensione e analisi • esposizione ben articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico appropriato • orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti • sicura applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove • padronanza di conoscenze, talvolta anche spontaneamente approfondite • apprendimento per scoperta • livello competenze: esperto
10 <i>eccellenza</i>	ottimo	<ul style="list-style-type: none"> • ottima capacità di comprensione e di analisi • esposizione fluida e ben articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico appropriato • corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure • padronanza nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti • conoscenze complete e particolarmente approfondite • livello competenze: esperto

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

ottimo	<ul style="list-style-type: none">• comportamento maturo e responsabile• scrupoloso rispetto del regolamento scolastico• frequenza assidua• vivo interesse e partecipazione costruttiva a tutte le attività scolastiche• ruolo propositivo all'interno del gruppo e della classe• assiduo e serio impegno nel lavoro a casa
distinto	<ul style="list-style-type: none">• comportamento responsabile• rispetto del regolamento scolastico• frequenza regolare• partecipazione costante alle attività scolastiche• buone capacità di interagire con docenti e compagni• esecuzione regolare dei compiti a casa
buono	<ul style="list-style-type: none">• comportamento vivace ma corretto• frequenza regolare• cooperazione attiva nel gruppo• costante partecipazione alle attività• esecuzione regolare dei compiti a casa
sufficiente	<ul style="list-style-type: none">• incostanza nel rispetto delle regole• atteggiamenti di disturbo• frequenza irregolare• partecipazione passiva/discontinua/saltuaria alle attività• esecuzione sommaria dei compiti assegnati

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO



TEMPO SCUOLA

La scuola funziona dal lunedì al venerdì secondo il seguente orario:

- ingresso ore 8,00
- uscita alle ore 14,00



L'orario annuale obbligatorio delle lezioni è di 990 ore annuali, pari a 30 ore settimanali da svolgersi in orario antimeridiano per 5 giorni (dal lunedì al venerdì) dalle ore 8.00 alle ore 14.00, secondo il seguente:

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Disciplina	Ore
Italiano	6 + 1
Storia	2
Geografia	1
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione cattolica	1
Totale	30

Per tutte le classi è prevista un' ora di approfondimento di italiano, che sarà utilizzata per attività:

1. di recupero
2. di potenziamento con riferimenti alle origini latine

LABORATORI

Le attività didattiche curriculari ed extracurriculari, con l'intento di valorizzare l' "imparare facendo", utile a tutti gli allievi, ma principalmente ai quei ragazzi che preferiscono stili più concreti, basati sull'esperienza sensibile, sul progettare, manipolare, modificare, si avvalgono dell'utilizzo dei laboratori, intesi sia come spazi appositamente organizzati, che come metodologia di insegnamento-apprendimento.

La scuola secondaria di I grado dispone di:

<i>laboratorio di informatica</i>	<i>laboratorio tecnologico</i>
Venti postazioni multimediali per gli alunni, 1 server, due stampanti e uno scanner. I ragazzi hanno modo di utilizzare i programmi di videoscrittura, di grafica, imparano a realizzare ipertesti, ad utilizzare Internet per collegamenti in rete, per consultare enciclopedie multimediali, con per divertirsi giochi didattici e tanto altro ancora.	Ricco di attrezzature idonee ad operare manualmente. I ragazzi, utilizzando materiali e strumenti adatti ,seguono percorsi di conoscenza e sintesi per la progettazione.

<i>laboratorio di ceramica</i>
È fornito di forno per la cottura, dà ai ragazzi la possibilità di apprendere e sperimentare le caratteristiche peculiari delle diverse tecniche della ceramica, della creta e di altri materiali.

<i>laboratorio artistico</i>
È dotato di attrezzature per il disegno, consente agli alunni, attraverso indicazioni di lavoro non direttive, di esprimere liberamente la propria fantasia e creatività.

<i>laboratorio linguistico</i>
Grazie ai finanziamenti nell'ambito del Progetto PON 2007/2013 B1- FESR 2008-1136, dall'anno scolastico 2010-2011 la scuola è dotata di un moderno ed innovativo laboratorio linguistico, con 20 postazioni ed un server. Il laboratorio s' inquadra nell'ambito della promozione e del miglioramento degli ambienti di apprendimento degli alunni, attraverso l'uso di metodologie centrate sulla didattica laboratoriale.

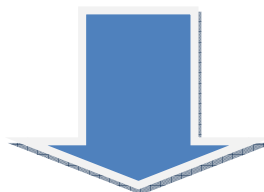
PROGETTI CURRICULARI

Repubblic@scuola



Le classi seconde e terze aderiscono al progetto ideato dal quotidiano la Repubblica e da Kataweb “Repubblica@scuola per avvicinare i ragazzi al mondo dell’informazione, coniugando due media: carta stampata e web. Nell’ambito di tale iniziativa i ragazzi realizzano articoli che vengono pubblicati sul web e inseriti nel portale www.lafragola.it

e realizzano



UN GIORNALINO SCOLASTICO BIMESTRALE

La costruzione di un giornale rappresenta una delle attività più avvincenti per i ragazzi e allo stesso tempo una delle più ricche di potenzialità formative. Attraverso la redazione di un giornalino si vuole rendere i ragazzi protagonisti di un’attività motivante e finalizzata alla comunicazione, in cui l’atto dello scrivere viene ad assumere un reale significato comunicativo.

Inoltre il giornalino scolastico è un’importante occasione di educazione sociale, sia per i contenuti stessi di cui si viene a parlare sia per l’attività in sé. Una redazione scolastica ha per se stessa una natura “sociale”, non solo perché il prodotto è destinato ad essere letto da altri, ma anche per le caratteristiche proprie del lavoro da svolgere: per arrivare ad un prodotto finito è necessaria la collaborazione di molti.

Prepariamoci al Natale

ATTIVITÀ LABORATORIALI PER ALUNNI H e ALUNNI DIFFICILI

Attività di manipolazione Sviluppo della creatività

Al fine di realizzare i lavori natalizi per la vendita di beneficenza sono state programmate una serie di attività da realizzarsi al di fuori dell’aula durante le ore curricolari

PERIODO: NOVEMBRE-DICEMBRE:

AREA ESPRESSIVA

(manualità-creatività- concentrazione ed impegno)

- ✚ Realizzazione segnaposti con differenti materiali (pasta da modellare, legnetti da lavoretti, cera);
- ✚ Realizzazione biglietti augurali in cartoncino e stoffa;
- ✚ Realizzazione calendario dell’avvento (cartone, cartoncini colorati, stoffe e decori di vario tipo);
- ✚ Il presepe: lavorazione con gesso, tempere e forme in silicone;
- ✚ Realizzazione di semplici decori e addobbi natalizi (corona d’avvento, palline rivestite in stoffa).

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITÀ POMERIDIANE FACOLTATIVE

(Art. 9 DPR n. 275 dell'8/3/99)

La scuola propone attività a carattere facoltativo e trasversale per gruppi di alunni, da svolgersi in orario extrascolastico.

Esse riguarderanno specifiche discipline di interesse particolare per un ampliamento dell'offerta formativa.

PROGETTO	ATTIVITA'
Manipolare e lavorare la ceramica	<p>Il progetto mira al recupero dello svantaggio e all'integrazione dell'alunno nel contesto della scuola ed è diretto:</p> <ul style="list-style-type: none">• a ragazzi con problemi di scolarizzazione e di apprendimento,• ragazzi particolarmente motivati all'apprendimento di linguaggi non verbali. <p>Il percorso consiste in un approccio alla ceramica e agli strumenti che possono produrla, attraverso esperienze di gruppo.</p>
Ginnastica artistica e danze coreografiche	<p>Nel corso vengono insegnati elementi coreografici attraverso l'esecuzione dei fondamentali di preacrobatica della ginnastica artistica</p>
Canto corale	<p>L'attività mira oltre a far acquisire competenze nell'ambito della coralità e della vocalità, ad incoraggiare nei ragazzi l'espressione del canto come attività creativa ed espressiva del sé.</p>
Corso di informatica "multi mediando"	<p>Il laboratorio si propone di avviare gli alunni ad una conoscenza diretta e ad un uso consapevole delle nuove tecnologie per garantire una proposta formativa rispondente alle attuali richieste del mondo del lavoro</p>
Laboratorio di decoupage	<p>Il laboratorio si propone di promuovere la creatività, sollecitare la curiosità, sviluppare la dimensione del fare e del conoscere, aumentare il benessere e l'autostima, valorizzare le diversità e le competenze di ciascun ragazzo, educare al rispetto e alla collaborazione. I prodotti realizzati saranno esposti e venduti in occasione del Natale della solidarietà.</p>
Recupero di matematica	<p>L'attività, rivolta agli alunni della classi prime, attraverso l'uso del computer, mira a far abbandonare luoghi comuni nei riguardi di questa disciplina e a far recuperare e sviluppare abilità e capacità di base nel calcolo aritmetico.</p>

Recupero di matematica	L'attività, rivolta agli alunni della classi seconde , che incontrano problemi nella disciplina, al fine di rendere più agevole il loro percorso di apprendimento nelle ore obbligatorie
Laboratorio di Scienze Universo scienze	Il corso, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, della strumentazione di base, di semplici esperimenti, tende ad avviare gradualmente all'uso del linguaggio e del ragionamento scientifico-matematico, per motivare allo studio delle discipline scientifiche.
Potenziamento di Francese	Il corso, indirizzato agli allievi delle classi II e III, si pone l'obiettivo di accrescere la motivazione e l'entusiasmo per l'apprendimento e lingue straniere e sono finalizzati alla certificazione DEL F A1, titolo riconosciuto a livello internazionale
Potenziamento di lingua inglese	Il corso, rivolto agli alunni delle classi terze, attraverso un approccio metodologico di tipo funzionale comunicativo, mira al potenziamento delle capacità espressive e comunicative ed è finalizzato al conseguimento della certificazione Trinity .
Il tennis nella scuola è vita	Il corso prevede la trasmissione dei fondamenti del tennis e l'insegnamento di una corretta tecnica di gioco.
Francese alla primaria	Nell'ambito della continuità viene promosso presso le scuole primarie del territorio l'avvicinamento alla lingua francese
Lettura al via	Scopo del laboratorio è avvicinare i ragazzi alla lettura partendo da una metodologia ludica
Creazioni preziose	Con questa attività si vuole dare ampio spazio alla fantasia e alla creatività degli alunni, con la realizzazione di oggetti da vendere nella pesca di beneficenza del Natale della solidarietà.

Le varie attività e i relativi prodotti confluiranno nella manifestazione di fine anno.

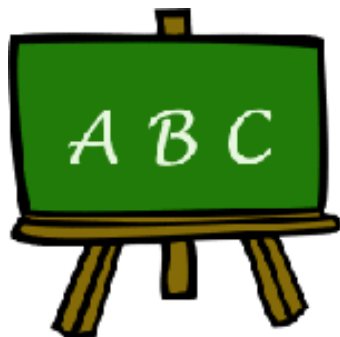
La scuola, inoltre organizza la VI Edizione del

“Il Natale della solidarietà”

Nei giorni precedenti le festività natalizie vengono esposti al pubblico oggetti prodotti dai ragazzi nei vari laboratori. Il ricavato della vendita sarà devoluto in beneficenza ad enti e/associazioni, scelte dal Consiglio di Istituto.

Si riserva di aderire ad eventuali iniziative che si presenteranno nel corso dell'anno scolastico solo se saranno ritenute formative e rispondenti alle proprie finalità.

ATTIVITÀ DI RECUPERO D'ITALIANO E DI MATEMATICA



Queste attività sono rivolte agli allievi più deboli, con carenze strumentali nell'area linguistica/logico-matematica. Finalità prioritaria è quella di prevenire il disagio e offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

FINALITA'

- Promuovere un positivo rapporto con la scuola
- Acquisire la strumentalità di base
- Prolungare i tempi di attenzione e concentrazione
- Ridurre, in percentuale, il numero degli alunni insufficienti

L' OBIETTIVO è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato.

METODOLOGIA

Sarà dato ampio spazio alla conversazione, all'ascolto, utilizzando la biblioteca scolastica per la scelta di testi adeguati ai bisogni degli alunni e funzionali al superamento di alcune difficoltà, nonché La LIM per l'utilizzo di software e programmi specifici per lo sviluppo delle capacità logiche.

Si mirerà al recupero di concetti e abilità aritmetici, partendo sempre da una base logica, che solleciti gli alunni a riflettere sulle strategie e sui processi mentali che mettono in atto per risolvere un problema o per eseguire un'operazione.

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

LA NOSTRA SCUOLA E LA CERTIFICAZIONE DELF E TRINITY

Da due anni, nella nostra scuola si tengono corsi di potenziamento di lingua francese ed inglese, finalizzati alla preparazione all'esame DELF SCOLAIRE e TRINITY

Gli insegnanti di lingua francese ed inglese si propongono di accrescere la motivazione e l'entusiasmo per l'apprendimento delle lingue straniere, la cui conoscenza, oggi, è indispensabile per poter interagire con gli altri .

La certificazione esterna inoltre garantisce trasparenza delle competenze acquisite e valorizza le eccellenze.

Cos' è il DELF?

IL DELF è un DIPLOMA ufficiale di lingua francese che attesta il livello di conoscenza della lingua ed è riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione Italiana, da alcune Università italiane, ma anche da 160 paesi del mondo. È adeguato ai livelli di competenza linguistica definiti nel **Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue**.



Cos'è il TRINITY?

Il Trinity è un ente certificatore accreditato dalle autorità competenti nel Regno Unito. In Italia il Trinity è uno degli Enti inclusi nel protocollo di intesa tra Enti Certificatori e Ministero dell'Istruzione durante il Progetto Lingue 2000 e nell'Accordo Quadro con la Conferenza dei Rettori delle Università italiane nell'ambito del progetto CampusOne.



ORIENTAMENTO

L'orientamento si identifica con il concetto stesso di educazione , è, pertanto, parte integrante del processo formativo.

Già nella scuola dell'infanzia e primaria i bambini sono guidati ad allentare, per quanto possibile, i legami con gli adulti, a riconoscere la realtà, e ad operare in essa.

Ma è nella scuola secondaria di primo grado che l'attività orientativa è strettamente collegata al percorso educativo.

Fin dalla prima classe i docenti delle varie discipline mettono in atto strategie metodologiche per aiutare i ragazzi a:

- ❑ conoscere se stessi;
- ❑ sapersi valutare;
- ❑ cogliere alcuni tratti del proprio carattere, del proprio stile di apprendimento .

FINALITÀ

Aiutare l'alunno ad orientarsi per poter operare scelte autonome e costruttive

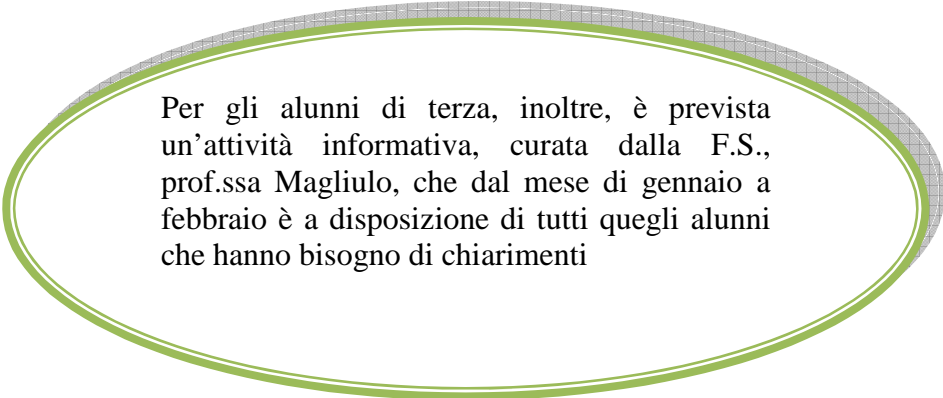
Funzioni della scuola:

informativa: dare al soggetto le informazioni per leggere la realtà complessa e di servirsene in funzione delle proprie potenzialità

formativa : offrire occasioni di sviluppo della personalità dell'alunno in tutte le direzioni

Alla realizzazione di questi obiettivi partecipano tutte le materie curriculari, finalizzate a sviluppare le capacità personali dell'alunno e fargli acquisire gli strumenti per la conoscenza e la comprensione della realtà.

SPORTELLO ORIENTAMENTO



Per gli alunni di terza, inoltre, è prevista un'attività informativa, curata dalla F.S., prof.ssa Magliulo, che dal mese di gennaio a febbraio è a disposizione di tutti quegli alunni che hanno bisogno di chiarimenti

VALUTAZIONE

3	<i>Insufficienza grave</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Impegno e partecipazione nulli</i> • <i>Mancata acquisizione di abilità e conoscenze</i>
4	non sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà nella comprensione dei testi scritti • esposizione ripetitiva ed imprecisa; povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici ,non appropriati ai linguaggi delle singole discipline • scarsa conoscenza dei contenuti disciplinari, • nessun progresso rispetto alla situazione di partenza
5	quasi sufficiente (mediocre)	<ul style="list-style-type: none"> • difficoltà nella comprensione dei testi scritti • esposizione confusa ed approssimativa • difficoltà nell'applicazione di concetti, regole e procedure, • conoscenze errate o minime dei contenuti disciplinari • lievi progressi rispetto alle situazioni di partenza
6	sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • elementare capacità di comprensione e di analisi, • esposizione sostanzialmente corretta • difficoltà ad analizzare ed individuare soluzioni a semplici situazioni problematiche • modesta applicazione di, regole e procedure e solo con guida del docente • conoscenze generiche e parziali dei contenuti • progressi rispetto alla situazione di partenza
7	Più che sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • adeguata capacità di comprensione e di analisi, • esposizione chiara e sostanzialmente corretta, con uso di terminologia specifica • capacità di analisi e soluzione solo di semplici situazioni problematiche • discreta applicazione di, regole e procedure • buon livello di conoscenze • livello competenze: <i>medio</i>
8	buono	<ul style="list-style-type: none"> • Buone capacità di comprensione ed analisi • esposizione chiara con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico appropriato, • orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti • idonea applicazione di concetti, regole e procedure • conoscenze complete
9	distinto	<ul style="list-style-type: none"> • Precisa e puntuale capacità di comprensione e analisi • esposizione precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, • orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, • Sicura applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove • padronanza di conoscenze, talvolta anche spontaneamente approfondite; • apprendimento per scoperta • livello competenze: esperto
10 <i>eccellenza</i>	ottimo	<ul style="list-style-type: none"> • ottima capacità di comprensione e di analisi • esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato • corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, • sicura padronanza nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, • Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, • livello competenze: esperto

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

10	<ul style="list-style-type: none"> • comportamento maturo e responsabile scrupoloso rispetto del regolamento scolastico • frequenza assidua • vivo interesse e partecipazione costruttiva a tutte le attività scolastiche • ruolo propositivo all'interno del gruppo e della classe • assiduo e serio impegno nel lavoro a casa
9	<ul style="list-style-type: none"> • comportamento serio e responsabile • scrupoloso rispetto del regolamento scolastico • frequenza regolare • interesse e partecipazione attiva alle attività scolastiche • buone capacità di interagire con docenti e compagni • esecuzione regolare ed accurata dei i compiti a casa
8	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento responsabile • Rispetto delle le regole convenute • frequenza regolare • capacità di cooperare nel gruppo • partecipazione attiva alle attività • esecuzione regolare dei compiti a casa
7	<ul style="list-style-type: none"> • comportamento vivace, ma corretto • sostanziale rispetto del regolamento di Istituto • frequenza poco regolare • rapporto poco collaborativo all'interno del gruppo • partecipazione superficiale alle attività • Esecuzione sommaria dei compiti assegnati
6	<ul style="list-style-type: none"> • Incostanza nel rispetto delle regole • Mancanze riferite a "condotte passive" del Regolamento d'Istituto, • Frequenza irregolare, ricorrenti ritardi o uscite anticipate • Partecipazione passiva/ discontinua/saltuaria alle attività • Rapporti a volte conflittuali con gli altri • incostanza nel portare a termine i propri impegni .
5	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza irregolare e ed impegno saltuario • Comportamento scorretto ed irrispettoso nei confronti del capo di istituto, dei docenti e di tutto il personale della scuola • Mancata osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto • Danni al patrimonio della scuola <p>• N.B. Per prendere una insufficienza in condotta, si deve aver già preso almeno una sanzione disciplinare.</p>

PROGETTI D' ISTITUTO



“EDUCHIAMO ALLA LEGALITÀ”

“Educare alla legalità significa promuovere e diffondere una cultura rispettosa dei valori democratici e dei principi della Costituzione Italiana. Il nostro impegno non può essere una parentesi nella quale entriamo e usciamo. Tutta la dimensione educativa ha bisogno di continuità” Don Luigi Ciotti



La nostra scuola fa dell'educazione alla legalità la matrice educativa unificante di tutte le attività programmate e delle azioni intraprese, un “contenitore” che racchiude una serie di iniziative volte ad educare i ragazzi al rispetto per se stessi e per gli altri.



Considerato, però, il difficile contesto sociale in cui si opera, è necessario avviare un'azione ancora più incisiva e prevedere un percorso progettuale specifico per:

- ✚ diffondere la cultura della legalità e della convivenza civile
- ✚ educare i ragazzi all'importanza delle relazioni con il prossimo, ai valori, alla responsabilità.

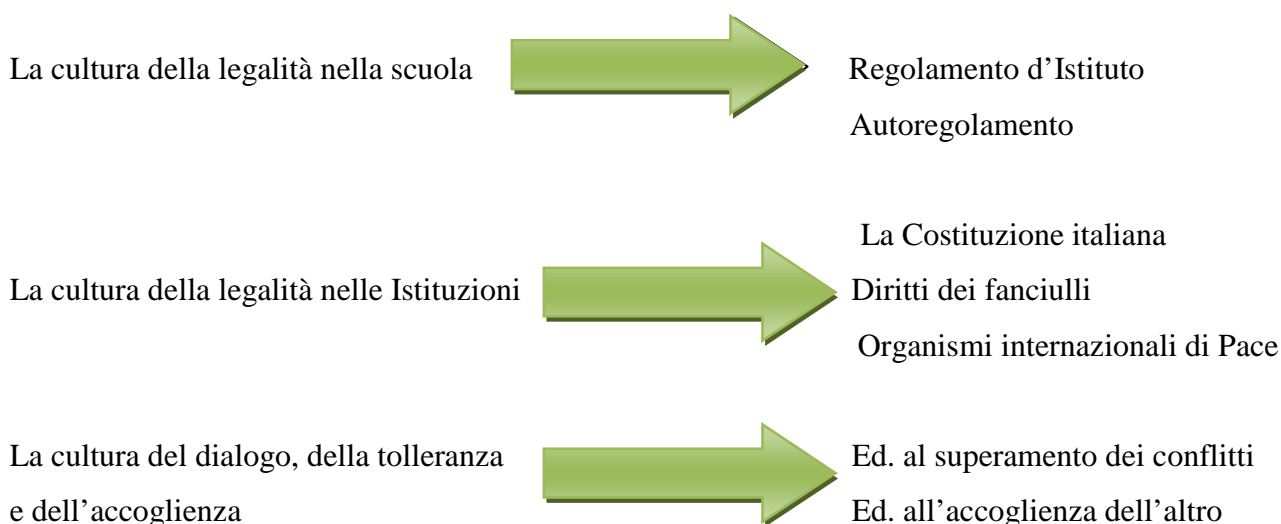
OBIETTIVI

- ❑ sviluppare la coscienza civile
- ❑ promuovere la cultura del rispetto delle regole
- ❑ rispetto per le istituzioni
- ❑ sensibilizzare al problema delle violenze fisiche e morali che violano i diritti dell'uomo

DESTINATARI

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dei tre ordini di scuola con percorsi differenziati in base all'età degli allievi

CONTENUTI



AZIONI

- ✚ problematizzazione
- ✚ ricerca e orientamento operativo
- ✚ selezione del materiale raccolto
- ✚ incontri con responsabili dell'Arma dei Carabinieri
- ✚ visite guidate

TEMPI Le tematiche saranno trattate durante le ore curricolari utilizzate per le attività integrative obbligatorie (20% del curriculum)

Scuola

Sicura

Parlare di sicurezza nella scuola significa richiamare due ordini di problemi che con l'applicazione del D.Lgs 81/08 sono emersi con sempre maggior evidenza: uno di tipo strutturale e tecnico organizzativo, collegato alle condizioni di sicurezza degli edifici, alla valutazione dei rischi, alla realizzazione del piano di sicurezza, l'altro di tipo educativo e formativo riguardante la promozione nei giovani della conoscenza delle problematiche della sicurezza.



Il Progetto "Scuola sicura" risponde, dunque, dall'esigenza di far conoscere ai nostri allievi i rischi, le situazioni di pericolo dell'ambiente scolastico, della strada, della casa per saperli prevenire ed affrontare con comportamenti corretti, superando le condizioni di panico e di improvvisazione.

OBIETTIVI

- Conoscere le norme che regolano la difesa della salute e della sicurezza a scuola, a casa, per strada.
- Conoscere la segnaletica di sicurezza nell'ambito degli edifici pubblici;
- Conoscere le corrette modalità di evacuazione in caso di pericolo imminente
- Favorire comportamenti adeguati in caso di pericolo

DESTINATARI

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dei tre ordini di scuola con percorsi differenziati in base all'età degli allievi. *(Ogni ordine di scuola o classe sceglierà i percorsi, disciplinari/pluridisciplinari/interdisciplinari da realizzare in relazione ai bisogni degli allievi)*

AZIONI

- Contestualizzazione dei temi della sicurezza nell'ambito dei programmi disciplinari; attraverso progettazione di UA
- Visione di videocassette sul tema della sicurezza nell'ambito degli edifici scolastici.



- Interventi informativi sulle principali norme di sicurezza da rispettare, attraverso esercitazioni ed esperienze
- Lettura consapevole della cartellonistica segnaletica inerente al piano della sicurezza
- Giochi simulativi
- Prove di evacuazione dalle classi, dalla palestra e dagli altri locali scolastici.

TEMATICHE

- Concetto di paura e comportamenti adeguati per superarlo.
- Norme di comportamento in situazioni di emergenza.
- Sicurezza nel percorso casa- scuola.
- Educazione stradale.
- Sicurezza negli ambienti domestici (elettricità, gas, fuoco, sostanze pericolose)
- Pericoli presenti nell'ambiente naturale.
- Segnaletica di sicurezza (antincendio, salvataggio, obbligo, pericolo, divieto) e numeri diretti
- Concetto di emergenza.
- Modalità di evacuazione.
- Norme ergonomiche.
- Uso sicuro e prudente di internet.
- D.Lgs 81/08

METODOLOGIA

- Didattica laboratoriale
- Didattica partecipativa
- Interdisciplinarietà

MEZZI e/o STRUMENTI

Testi, enciclopedie, audiovisivi,

PRODOTTI

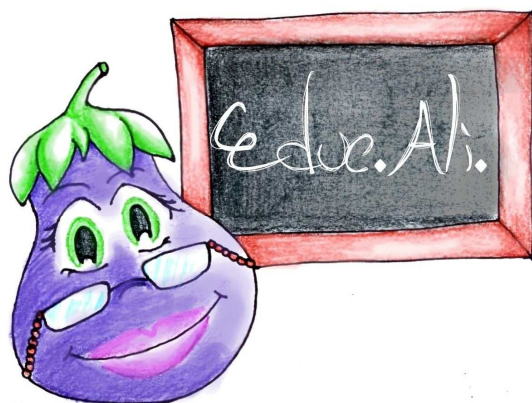
Cartelloni, opuscoli illustrativi, ipertesti

TEMPI

Le tematiche saranno trattate durante le ore curricolari e nei laboratori delle attività integrative obbligatorie (Art.9 DPR n. 275 dell'8/ 3/ 99)

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Osservazione sistematiche relative ai comportamenti
- Schede di verifica
- Conversazioni



Nelle linee guida per l'**Educazione Alimentare** nella scuola Italiana, emanate dal **MIUR** in data 14-10-2011. si legge

Gli obiettivi dell'Educazione Alimentare nella Scuola

L'Educazione Alimentare ha come finalità ultima il generale miglioramento dello stato di benessere degli individui, attraverso la promozione di adeguate abitudini alimentari, l'eliminazione dei comportamenti alimentari non soddisfacenti, l'utilizzazione di manipolazioni più igieniche degli alimenti e un efficiente utilizzo delle risorse alimentari.

e gli **obiettivi** da perseguire sono

- ❑ **Incentivare la consapevolezza** dell'importanza del rapporto cibo-salute
- ❑ **Favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari**
- ❑ **Promuovere la conoscenza del sistema agroalimentare**
- ❑ **Promuovere la trasversalità dell'Educazione Alimentare**
- ❑ **Promuovere un concetto di qualità complessiva del cibo**

L'Istituto Comprensivo "N. Romeo", alla luce delle ultime disposizioni ministeriali ha realizzato un progetto verticale, dall'infanzia alla secondaria di 1° grado, avente le seguenti finalità ed obiettivi.

FINALITÀ

Avviare i bambini e i ragazzi, attraverso esperienze ludico sensoriali e cognitive, all'assunzione di corrette abitudini alimentari, alla varietà ed al gusto del cibo, trasmettendo nel contempo conoscenze di tipo nutrizionali.

OBIETTIVI FORMATIVI

- ❑ Assumere atteggiamenti positivi verso i cibi
- ❑ Gestire in maniera autonoma la cura della propria persona nell'alimentazione
- ❑ Valorizzare preferenze, scelte ed il gusto personale
- ❑ Conoscere i principi di una sana e varia alimentazione ai fini di una crescita equilibrata ed armonica
- ❑ Diventare consapevoli sulla necessità di seguire e di condividere le principali norme alimentari e di convivenza sociale
- ❑ Essere disponibili ad apprezzare nuovi gusti
- ❑ Promuovere un atteggiamento consapevole rispetto le proprie abitudini alimentari individuandone i principali errori
- ❑ Acquisire conoscenze ed informazioni sull'origine degli alimenti e sulle caratteristiche di alcuni prodotti (biologico, stagionalità, produzione locale)
- ❑ Assumere un atteggiamento critico nei confronti dei messaggi pubblicitari
- ❑ Scoprire e valorizzare le tradizioni locali

RACCORDI INTERDISCIPLINARI

L'attività percorre trasversalmente tutte le aree disciplinari, da quella linguistica ed espressiva a quella tecnico scientifica



CORO STABILE

Il progetto nasce dall'idea di rafforzare la continuità tra i tre ordini di grado: infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

La **Finalità** primaria è quella di sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Obiettivi

- ✚ Avvicinare i ragazzi alla musica attraverso il canto
- ✚ Sapersi ascoltare e saper ascoltare gli altri
- ✚ Favorire ogni forma di comunicazione interpersonale
- ✚ Creare emozioni all'interno del gruppo corale per produrre prodotti artistico-musicali mai finiti a se stessi
- ✚ Promuovere il concetto di musicalità al di là di competenze puramente sonore
- ✚ Facilitare una buona relazione tra gli alunni
- ✚ Favorire l'interesse per il linguaggio musicale e corale
- ✚ Comprendere, pensare e parlare il linguaggio dei suoni
- ✚ Comprendere la relazione fra suono e parola

Il coro rappresenterà la nostra scuola in tutte le manifestazioni ufficiali.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il nostro Istituto, consapevole del ruolo educativo svolto dall'attività motoria e sportiva, ha istituito il Centro Sportivo Scolastico da intendersi come "comunità educante" finalizzata all'organizzazione delle attività all'avviamento alla pratica sportiva, con le seguenti finalità:

- ✚ intraprendere azioni volte a migliorare la qualità del servizio inerente alle attività motorie, fisiche e sportive nella scuola che, soprattutto a seguito dell'introduzione dell'autonomia, è sempre più primario punto di riferimento per la famiglia e per la società;
- ✚ riconoscere lo sport come uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani a superare situazioni di disagio e di abbandono scolastico. Lo sport, infatti, favorisce la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica e richiede alla persona di mettersi in gioco in modo tale da trovare gli strumenti e le strategie per affrontare e superare le proprie difficoltà;
- ✚ affidare allo sport il compito sia di sviluppare una cultura sportiva ed il senso civico, sia di favorire l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione, attraverso il rispetto delle regole condivise ed accettate dal gruppo;



- ✚ implementare e integrare l'attività sportiva curricolare per tutti gli alunni, compresi quelli con disabilità, nei confronti dei quali va posta una particolare attenzione in ragione del notevole contributo che l'attività sportiva può portare ad una piena integrazione degli stessi nonché alla loro crescita umana;
- ✚ realizzare la partecipazione alle numerose iniziative organizzate sul nostro territorio dal distretto scolastico e da associazioni sportive.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI



L'Istituto ha aderito al progetto "Consiglio Comunale dei Ragazzi" promosso dal Comune di Casavatore, in collaborazione con l' UNICEF, secondo il principio per cui il Sindaco è il " Difensore Civico dei Bambini".

FINALITA'

- ✚ Educare gli alunni al significato di "democrazia", alla partecipazione e all'impegno nella comunità
- ✚ Avvicinare i ragazzi alle conoscenze delle funzioni e dei compiti dell'Ente Locale e dei suoi elementi costitutivi
- ✚ Sviluppare in loro una coscienza civica e la sensibilità verso problematiche inerenti il territorio e la società locali

OBIETTIVI DIDATTICI

- ✚ Sviluppare le capacità di lettura del territorio
- ✚ Sviluppare la capacità di cogliere problemi
- ✚ Sviluppare la capacità di suggerire soluzioni
- ✚ Sviluppare la capacità di prevedere, progettare ed organizzare
- ✚ Sviluppare competenze e ruolo sociale dei bambini e dei ragazzi
- ✚ Favorire l'educazione alla cittadinanza attiva
- ✚ Educare alla partecipazione attraverso esperienze concrete, incontri, discussioni
- ✚ Sviluppare il senso di appartenenza

SOGGETTI COINVOLTI

- ✚ Docenti
- ✚ Alunni della scuola primaria e secondaria come elettori
- ✚ Alunni delle terze e quarte classi della scuola primaria (eleggibili)
- ✚ Alunni delle prime e seconde della scuola secondaria di 1° grado (eleggibili)

MODALITA' di MONITORAGGIO E di VERIFICA

La verifica è avvenuta in itinere, valutando l'impegno, la capacità di collaborare, proporre e fornire soluzioni.

SERVIZIO BIBLIOTECA

Il servizio di biblioteca è pensato come luogo di circolazione della cultura, più che come luogo di conservazione dei testi. Non a caso “*littera*” indica sia la letteratura che la missiva, ciò che viene inviato ad un destinatario per poter essere letto e vivificato dalla parola. Cosa c’è di più semplice che invitare i ragazzi a far uscire fuori ciò che è depositato sui nostri scaffali e dare voce a queste parole, a queste lettere inviate ai potenziali lettori?

In questo modo pensiamo di offrire la possibilità di frequentare uno spazio, che oltre ad essere di consultazione, possa avere lo scopo di abituare i ragazzi a fruire del piacere del libro, slegato dalla sua finalità scolastica in senso stretto, e non per questo meno formativo.

FINALITÀ’

- ✚ Promuovere, stimolare, diffondere l’interesse per la lettura in tutti i suoi aspetti;
- ✚ offrire risorse di informazione e di documentazione a supporto dei processi di apprendimento;
- ✚ fungere da supporto alle attività curricolari e opzionali;

OBIETTIVI

- ✚ Incoraggiare nei ragazzi il piacere della lettura;
- ✚ favorire la circolarità ed il confronto fra esperienze;
- ✚ promuovere il libro, la lettura e quindi la conoscenza come antidoti a forme di disagio sociale e scolastico;
- ✚ formare gradualmente lettori autonomi e consapevoli, in grado di scegliere.

ATTIVITÀ

- ✚ Apertura settimanale della biblioteca per un totale di 40 ore;
- ✚ sportello consultazione e prestito materiale librario e non;
- ✚ visita da parte delle classi alla biblioteca scolastica per far conoscere il servizio ed abituarli alla consultazione e all’incontro con il libro;
- ✚ acquisto periodico di volumi principalmente di narrativa (circa 60%), di divulgazione (circa 30%), di aggiornamento/strumenti docenti (circa 10%): per quanto riguarda la narrativa ragazzi l’acquisto viene fatto tenendo conto delle richieste dei ragazzi, depositate in biblioteca nella cassetta richieste, delle richieste dei colleghi, prevalentemente di lettere, della scarsità di offerta di alcuni generi, della tipologia dei prestiti effettuati;
- ✚ classificazione per generi (la sezione narrativa è divisa per generi e argomenti, indicati da targhette ben visibili, per facilitare l’accesso ai ragazzi anche autonomamente) dei libri acquistati, catalogazione informatizzata secondo i criteri interni;

- ✚ inserimento della catalogazione libraria nel blog e nel sito della scuola per far conoscere i testi a disposizione, dare informazioni pratiche per l'accesso in biblioteca, far conoscere i lavori svolti dagli alunni (recensioni libri, commenti, consigli di lettura, produzioni dei laboratori di lettura), fare segnalazioni di nuovi acquisti;
- ✚ diffondere fra i docenti i testi di didattica e le riviste in dotazione della scuola anche attraverso servizio e-mail.

METODOLOGIA

- ✚ Diffusione a tutte le classi della scuola del servizio prestito attraverso circolari ed il blog scolastico www.gliasininonesistono.com, nonché del sito della scuola;
- ✚ organizzazione di visite alla biblioteca attraverso incontri guidati per le classi.

SPAZI

- ✚ Biblioteca scolastica

VERIFICA E VALUTAZIONE

- ✚ Registrazione delle attività giornaliere svolte
- ✚ Registrazione delle attività di prestito e degli incontri

**PROGETTI
IN RETE**



LE(G)ALI AL SUD

2° annualità

Progetto in rete su “Cittadinanza e Costituzione”
con il 1° Circolo didattico “Benedetto Croce” - Casavatore

L'educazione alla legalità è il nostro unico modo per infondere la cultura del rispetto delle regole.

È quindi importante creare delle opportunità di incontro e degli spazi che permettano ai ragazzi di comprendere che le regole non sono soltanto dei comportamenti da seguire con disappore, ma tutt'altro. Le regole vanno vissute con partecipazione e con la consapevolezza che il loro rispetto equivale alla civiltà e che quest'ultima è molto spesso indice di coscienza civile, di continuazione della vita.

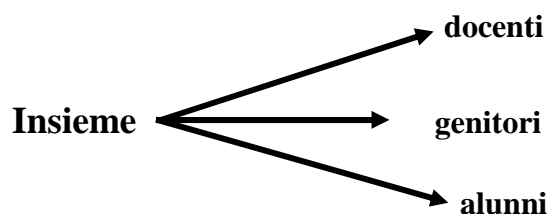
FINALITÀ

Avviare gli alunni ad una cittadinanza attiva e ad una Costituzione esperita

EDUCARE INSIEME

1° annualità

Progettazione nazionale
in rete con con il 1° Circolo didattico “Benedetto Croce” – Casavatore



- ❖ per una cittadinanza attiva,
- ❖ una partecipazione condivisa,
- ❖ una consapevolezza delle regole.

PON

"Competenze per lo sviluppo"

"Con L'Europa investiamo nel vostro futuro"

PIANO INTEGRATO PON FSE 2011/2012

I Progetti PON si inseriscono in maniera coerente nel POF dell' Istituto, che da anni promuove iniziative tese a favorire la preparazione culturale e la maturità personale degli studenti, al fine di rispondere nel modo più congruente possibile alle esigenze formative degli allievi.

In risposta alle criticità rilevate attraverso la compilazione della prevista scheda di autodiagnosi, particolare attenzione è rivolta al miglioramento delle competenze chiave, alla valorizzazione delle capacità espressive e creative e al potenziamento di competenze scientifico-matematiche.

Per il corrente anno scolastico 2011/2012 sono stati deliberati i seguenti moduli:

<i>Titolo Progetto.</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Ore Didattica</i>
'Lector in fabula'	20 alunni secondaria 1° grado	50
Giochiamo con i numeri	20 alunni secondaria 1° grado	30
Matematica ... mente	20 alunni secondaria 1° grado	30
Le Français: quelle chance	20 alunni secondaria 1° grado	30
English to join us	20 alunni secondaria 1° grado	30
Percorsi letterari	20 alunni secondaria 1° grado	50
Facciamo scienze	20 alunni primaria	30
Naturalmente	20 alunni primaria	30
Logica...mente	20 alunni primaria	30
L'alfabeto delle emozioni	20 alunni primaria	50
Scienza e conoscenza	20 alunni primaria	30

AREA A RISCHIO

“Con il rischio ... non mi mischio 2”

Anche quest'anno si è presentato il bando per i progetti “Area a Rischio” che promuove una serie di attività didattico - formative di tipo laboratoriale che vanno ad implementare l'Offerta Formativa e che si possono svolgere fino al 31/08/2012. Avendo già aderito lo scorso anno a codesta iniziativa ed avendone sperimentato la positività per i ragazzi partecipanti, sono state richieste le seguenti attività. Ecco il prospetto delle singole attività richieste

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

AREA DI ATTIVITÀ	IPOTESI PROGETTUALI
MANUALI	LAVORI A MACCHIA
	DECUPAGE
	OGGETTISTICA
ARTISTICO ESPRESSIVA	MOSAIKO
	CERAMICA
SPORTIVE	DANZA
	BASKET
	CALCIO
	GIOCHI
RECUPERO	ITALIANO PER LE TERZE
	MATEMATICA PER LE TERZE
LINGUISTICA	RECUPERO INGLESE PER LE PRIME
	RECUPERO INGLESE PER LE SECONDE
	RECUPERO INGLESE PER LE TERZE
	POTENZIAMENTO FRANCESE PER LE SECONDE
SCIENITICA	LABORATORIO DI SCIENZE PER LE PRIME
	LABORATORIO DI SCIENZE PER LE TERZE
INFORMATICA	INFORMATICA
SCUOLA PRIMARIA	
INFORMATICA	INFORMATICA
RECUPERO	ITALIANO E MATEMATICA
SPORTIVE	DANZA SPORT
ESPRESSIVE	CANTO



**REGOLAMENTO
INTERNO**

REGOLAMENTO INTERNO ALUNNI

CAPITOLO I - DIVIETI E DOVERI

artt: 1-16

Articolo 1

Ogni alunno dovrà presentarsi a scuola con abbigliamento decoroso adeguato al contesto e con una accurata pulizia personale. E' vietato indossare abiti e pantaloni particolarmente aderenti, canotte, bermuda, gonne la cui lunghezza non arrivi almeno al ginocchio ed ogni altro tipo di abbigliamento che lasci scoperti indumenti intimi.

L' alunno che si presenti a scuola con abbigliamento inappropriato avrà l'obbligo di indossare, per l' intera giornata scolastica, "un grembiule di copertura" appositamente fornito dalla scuola che verrà riconsegnato all'uscita. Il costo del lavaggio del grembiule sarà posto a carico della famiglia che sarà tenuta a rimborsare la scuola dell'importo del lavaggio alla consegna della relativa ricevuta fiscale.

Articolo 2

Gli alunni sono tenuti alla puntualità: l'entrata dovrà svolgersi in maniera ordinata per evitare incidenti.

L'ingresso all'interno del cancello è alle ore 7,50.

L'ingresso in classe è alle ore 8,00.

I ritardatari saranno ammessi in classe soltanto con il permesso del Dirigente Scolastico o di uno dei suoi collaboratori e ogni ritardo verrà puntualmente registrato e cumulato alle ore di assenza.

Articolo 3

Nessun alunno potrà allontanarsi autonomamente dall'Istituto prima del termine delle lezioni.

In casi eccezionali il Dirigente Scolastico autorizzerà uscite anticipate esclusivamente per validi e comprovati motivi.

In tali casi l'alunno potrà essere prelevato solo da uno dei genitori o da chi ne fa le veci (dopo esibizione di documento di riconoscimento) o da altra persona maggiorenne munita di delega scritta (depositata presso l'ufficio di segreteria) e di documento di riconoscimento sia personale, che del genitore delegante.

La richiesta dovrà essere presentata alla prof. Magliulo dalle ore 8.15 alle 8.50.

Articolo 4

In caso di assenza, la relativa giustificazione firmata da un genitore dovrà essere compilata sull'apposito libretto delle assenze che sarà ritirato in segreteria e dovrà riportare la firma di un genitore o di chi ne fa le veci.

Tale giustificazione deve essere presentata il giorno stesso del rientro a scuola al docente della prima ora.

Se l'assenza non dovesse essere giustificata entro il terzo giorno, l'inadempienza sarà segnalata alla famiglia che dovrà preoccuparsi di giustificare di persona.

In caso di malattie contagiose, anche di familiari, i genitori sono invitati a segnalare il caso alla scuola per i provvedimenti di competenza.

Articolo 5

Gli alunni assenti per più di 5 giorni consecutivi (compresi i festivi) dovranno giustificare mediante certificato del medico curante.

Le assenze superiori a 5 giorni consecutivi, causate da motivi familiari, dovranno essere comunicate per iscritto al coordinatore di classe compilando specifica dichiarazione di responsabilità (rilasciata ai sensi della L. 15/68 e del DPR 403/98) il cui modello è agli atti della scuola.

Gli alunni che si presenteranno a scuola sprovvisti di certificato medico non verranno ammessi in classe e saranno temporaneamente ospitati nella sala della presidenza dell'Istituto, in attesa di essere prelevati dal proprio genitore o da chi ne fa le veci.

Articolo 6

Il corretto uso dell'edificio scolastico e dei suoi arredi è un irrinunciabile comportamento di civiltà. I beni scolastici sono di proprietà della collettività e ad essa si deve rispondere per la buona conservazione.

E' vietato arrecare danno, di qualsiasi tipo, al patrimonio della scuola.

Per eventuali danni ad ambienti, ad apparecchiature, a strutture e ad arredi scolastici procurati da alunni, saranno considerati responsabili i rispettivi genitori, i quali avranno l'obbligo di provvedere, in solido, al relativo risarcimento.

Nell'ipotesi che non sia possibile identificare il responsabile del danneggiamento sarà applicato, ove possibile, il principio di corresponsabilità collettiva. In tal caso l'obbligo del rimborso, per un importo corrispondente al valore del bene danneggiato, verrà addebitato all'intero gruppo classe, dividendolo in parti uguali.

L'entità dei danni sarà determinata dalla Presidenza e/o dalla Giunta Esecutiva.

Ogni alunno è responsabile in prima persona del proprio materiale didattico e dei propri beni.

Gli alunni non devono portare con sé denaro (ad eccezione di modiche somme necessarie ai bisogni giornalieri per l'acquisto di merendine o di materiale scolastico) né oggetti di valore a scuola (mp 3...).

Articolo 7

E' diritto dello studente recarsi ai servizi igienici, con il permesso dell'insegnante.

E' permesso recarsi ai servizi solo nei turni prestabiliti; chi dovesse presentare particolari esigenze personali sarà tenuto a produrre una certificazione medica specialistica. Salvo le eccezioni suindicate, l'uscita nei bagni sarà consentita per massimo 2 volte nell'arco della giornata.

Le uscite verranno registrate, a cura del docente di classe, sull'apposito quaderno delle uscite.

Articolo 8

Nei corridoi non si corre ed è doveroso mantenere il silenzio per non disturbare l'attività delle altre classi.

Articolo 9

Alla fine delle lezioni l'uscita degli studenti dovrà avvenire con il massimo ordine, nel rispetto delle disposizioni impartite dal Dirigente Scolastico.

Ogni classe dovrà uscire ordinatamente in fila al seguito del proprio professore fino alla porta a vetri dell'uscita.

Articolo 10

I genitori degli alunni saranno ricevuti dai singoli docenti sempre e soltanto in ore non impegnate in attività didattiche. Quando il docente lo riterrà necessario potrà convocare il genitore utilizzando l'apposito quaderno-rosso delle comunicazioni scuola-famiglia.

La convocazione scritta sarà trasmessa dall'alunno stesso, che la riporterà al docente controfirmata dal genitore.

La mancata notifica al genitore delle relative comunicazioni e/o eventuali firme false da parte dell'alunno saranno sanzionate con provvedimento disciplinare.

Articolo 11

E' severamente proibito uscire dalla classe durante il cambio dei professori al termine di ciascuna ora di lezione.

Articolo 12

E' severamente vietato recarsi nelle altre classi per chiedere materiale didattico. E' obbligo, per ciascun alunno, portare da casa tutto il materiale occorrente ed indossare tuta e scarpette da ginnastica nei giorni in cui sono previste attività ginnico-sportive.

Articolo 13

E' assolutamente vietata, all'interno dell' Istituto, qualsiasi forma di utilizzo del telefono cellulare: è vietato comunicare, inviare sms, effettuare registrazioni, foto, videoriprese. Il telefono cellulare va custodito a cura dell' alunno e va tenuto rigorosamente spento per l' intera giornata scolastica.

Ai contravventori sarà sequestrato il telefono,spento, che sarà preso in consegna dalla presidenza per essere consegnato al genitore.

Articolo 14

È assolutamente vietato rendere pubblici e trasmettere a terzi dati di qualsiasi natura, ivi inclusi immagini, filmati, registrazioni audio, concernenti persone ed attività svolte in ambito scolastico; inserire i contenuti digitali dei medesimi dati summenzionati in rete.

Per inosservanza del suindicato divieto saranno applicate rispettivamente le seguenti sanzioni:

a) allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo da valutare, comunque non inferiore ai 5 giorni;

b) possibile esclusione dell' alunno, per ulteriori periodi dalla partecipazione, alle attività scolastiche non obbligatorie, ivi inclusi viaggi d'istruzione e uscite didattiche;

c) applicazione della normativa vigente in materia di privacy.

Qualora dall' utilizzo improprio del cellulare si vengano a determinare danni all' immagine, alla reputazione, alla dignità proprie o altrui, le suindicate sanzioni saranno applicate al massimo grado.

Articolo 15

E' severamente vietato fumare nei locali della scuola o nel cortile.

In caso di mancato rispetto sarà convocata immediatamente la famiglia per informarla dell' episodio e sarà applicata la sanzione prevista dalla normativa vigente .

Articolo 16

Le manifestazioni organizzate, le visite guidate e/o viaggi d'istruzione, sono regolamentate nel capitolo VII del presente regolamento

CAPITOLO II - COMPORTAMENTI DA SANZIONARE E PROVVEDIMENTI

Premessa: Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità e di giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all' interno della comunità scolastica. Esse sono inoltre ispirate al principio di riparazione del danno anche se questa non estingue la mancanza. L' allontanamento dalle lezioni, in via generale e salvo recidive, prevede l' obbligo di frequenza.

Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 gg., la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con gli organi competenti, un percorso di recupero educativo mirato all' inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

COMPORTAMENTO DA SANZIONARE	PROVVEDIMENTI E SANZIONI
<p>Abbigliamento inappropriato (tacchi alti, canotte, bermuda, minigonne, abiti e pantaloni particolarmente aderenti ed ogni altro tipo di abbigliamento che lasci scoperti indumenti intimi.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale • Obbligo di indossare, per l' intera giornata scolastica, "un grembiule di copertura" fornito dalla scuola • Costo lavaggio a carico della famiglia • Convocazione della famiglia
<p>Ritardi all' inizio delle lezioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione sul registro di classe e sulla griglia di rilevazione, secondo le modalità stabilite <p>I ritardi saranno cumulati al numero delle ore di assenza</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Mancata giustificazione dell' assenza • Mancata presentazione di certificato medico dopo 5 giorni di assenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione sul registro di classe • Al terzo giorno di mancata giustificazione, segnalazione ai genitori, che dovranno provvedere a giustificare di persona • Non ammissione in classe: l' alunno sarà ospitato in presidenza nell' attesa di essere prelevato da un genitore <p>Le assenze superiori ad un quarto del monte ore annuale pregiudicano l' ammissione alla classe successiva</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Mancata trasmissione ai genitori delle comunicazioni dei docenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione annotata sul registro di classe

<ul style="list-style-type: none"> • Mancata o incompleta dotazione giornaliera degli strumenti didattici necessari all' attività didattica, ivi inclusa la tuta per le attività ginnico-sportive. • Inosservanza dei richiami dell' insegnante. • Soste prolungate nei locali dei servizi igienici oltre il tempo necessario e consentito. • Inosservanza del regolamento in riferimento ai comportamenti dannosi alla salute personale ed altrui. • Inosservanza delle disposizioni impartite dal docente o dal Dirigente Scolastico. • Utilizzo di termini sconvenienti/offensivi. • Azioni di disturbo all' attività didattica. • Azioni di sfida e di minaccia verbale. • Azioni di sfida e di minaccia fisica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Alla terza ammonizione segnalazione dell'episodio sul quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia • Per comunicazione non firmata dopo tre giorni invio della cartolina a casa. • Possibile esclusione dalle visite guidate e viaggio di istruzione
<ul style="list-style-type: none"> • Azioni pericolose per sé e per gli altri. • Azioni dannose per persone o cose altrui. • Azioni irrispettose verso la struttura scolastica, gli arredi, i macchinari e i sussidi didattici. • Comportamenti violenti nei confronti dell' "altro" e/o offensivi della dignità e del rispetto della persona umana.. 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale • Nota sul quaderno rosso • Annotazione sul registro di classe • Convocazione dei genitori • Possibile esclusione dalle visite guidate e viaggio di istruzione • Sospensione da uno a più giorni per un periodo proporzionato alla gravità della mancanza
<ul style="list-style-type: none"> • Reiterati comportamenti violenti nei confronti dell' "altro" e/o offensivi della dignità e del rispetto della persona umana. 	<ul style="list-style-type: none"> • Convocazione della famiglia e allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni
<ul style="list-style-type: none"> • Reiterati comportamenti violenti che costituiscono pericolo per l' incolumità propria e altrui. • Reiterate azioni dannose per persone o cose altrui. • Danni provocati alla struttura scolastica, gli arredi, i macchinari e i sussidi didattici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Allontanamento per più di 15 giorni e/o fino alla fine dell'anno scolastico e/o esclusione dallo scrutinio finale e/o non ammissione all' Esame di Stato di fine ciclo. • Risarcimento del danno procurato, ove esistente, denuncia agli organi competenti
<ul style="list-style-type: none"> • Avere il cellulare acceso 	<ul style="list-style-type: none"> • Sequestro del telefonino (spento dallo stesso alunno) con ammonizione e sua riconsegna ai genitori del minore.
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare con il cellulare 	<ul style="list-style-type: none"> • Sequestro del telefonino e sua riconsegna ai genitori. Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni se l'azione è reiterata;
<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare videoriprese e/o foto e/o 	<ul style="list-style-type: none"> • Sequestro del telefonino e sua riconsegna ai

registrazioni audio	genitori. <ul style="list-style-type: none"> Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni
<ul style="list-style-type: none"> Rendere pubblici e trasmettere a terzi dati di qualsiasi natura, ivi inclusi immagini, filmati, registrazioni audio, concernenti persone ed attività svolte in ambito scolastico Inserire i contenuti digitali dei medesimi dati summenzionati in rete. 	<ul style="list-style-type: none"> Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo da valutare, comunque non inferiore ai 5 giorni. Possibile esclusione dell' alunno, per ulteriori periodi, dalla partecipazione alle attività scolastiche non obbligatorie, ivi inclusi viaggi d'istruzione e uscite didattiche. Applicazione della normativa vigente in materia di privacy. <p>Qualora dall' utilizzo improprio del cellulare si vengano a determinare danni all' immagine, alla reputazione, alla dignità proprie o altrui, applicazione delle suindicate sanzioni al massimo grado.</p>

I provvedimenti disciplinari, in rapporto alla gravità della mancanza e alle possibilità organizzative delle risorse interne, possono essere ridefiniti in chiave educativa finalizzandoli al ripristino di rapporti corretti all'interno della scuola nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in genere a vantaggio della comunità scolastica individuate dal C.d.C. insieme con la famiglia e con l'alunno.

Una possibile soluzione di convertire la sanzione inflitta in attività a favore della comunità scolastica, previo parere dell' Organo Collegiale competente all' irrogazione della sanzione, potrà svolgersi:

- in biblioteca
- nel ripristino della completa agibilità di ambienti deturpati
- in attività ausiliarie
- in servizio a favore della comunità scolastica.

CAPITOLO III - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SANZIONI DISCIPLINARI

art: 1-5

Articolo 1 - Organi competenti a comminare le sanzioni

Le sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica saranno comminate dal singolo docente e/o dal Consiglio di Classe.

Come da art. 4 comma 6 le sanzioni e i provvedimenti che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore ai 15 giorni sono sempre adottate dal C.d.C..

Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore ai 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni e/o l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio d'Istituto.

Come da art. 5 D.Lgs. n. 297/1994 il C.d.c. quando esercita la competenza in materia disciplinare deve convocare (eccezione fatta nel caso in cui si deve intervenire sul figlio da sanzionare) anche i genitori rappresentanti della classe.

Durante i periodi di allontanamento dalla comunità scolastica è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori per preparare il rientro dello studente nella comunità scolastica.

Articolo 2 - Procedimenti di irrogazione delle sanzioni disciplinari:

- Ammonizione verbale.
- Ammonizione registrata sul diario di classe.
- Comunicazione scritta sul quaderno scuola-famiglia controfirmata dal genitore o da chi ne fa le veci
- Convocazione dei genitori o di chi ne fa le veci per un incontro da svolgersi nella sala dei docenti dell'Istituto.
- Allontanamento dalla comunità scolastica fino a un max di 15 gg.
- Allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 gg.
- Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- Provvedimento disciplinare che comporta l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di licenza.
- Coinvolgimento, laddove previsto dalla normativa vigente, degli organi istituzionali competenti(S.S.del territorio, A.S.L., T.M.).

Articolo 3 – Impugnazioni

Così come indicato dallo statuto degli studenti D.P.R. 21 novembre 235/07 contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito **organo di garanzia interno alla scuola.**

Articolo 4 - Organo di Garanzia –

L'Organo di Garanzia interno alla scuola è così costituito:

- Dirigente Scolastico, che lo presiede.
- N. 1 docente designato dal Consiglio di Istituto.
- N. 2 genitori eletti

Il docente è designato dal Consiglio d'Istituto nella prima adunanza dell'anno scolastico.

I due genitori, fino a specifica elezione che si terrà contestualmente a quella del Consiglio d'Istituto, saranno designati dal Consiglio d'Istituto nella sua prima adunanza dell'anno scolastico di riferimento.

In tale sede, nell'attesa delle suddette elezioni, verranno nominati anche membri supplenti, subentranti in **caso d'incompatibilità** (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di **dovere di astensione** (es. qualora faccia parte dell' O.G. il genitore dello studente sanzionato).

L'O. G. può deliberare in prima seduta anche se imperfetto.

L' astensione al voto non influisce sul conteggio dei voti.

L'O.G. si riunirà entro 3 giorni dalla presentazione del ricorso e comunicherà la decisione definitiva sul reclamo entro 5 giorni dalla seduta.

Articolo 5 - Procedimento d' impugnazione alle sanzioni

Contestazione dell' addebito:

1. L'alunno sarà invitato ad esporre le proprie ragioni (anche per iscritto).

Nei casi in cui sia necessario irrogare la sanzione disciplinare prevista dai punti 5/6/7/8/9 di cui all' art. 3 del presente regolamento, all' alunno sarà accordata la possibilità di giustificarsi alla presenza di un genitore.

Le giustificazioni potranno essere presentate anche per iscritto (entro 2 giorni dalla contestazione).

2. Il D.S. acquisiti tutti gli elementi utili per determinare la gravità dell' evento riunirà (entro 3 giorni) l'organo competente per votare sulla deliberazione da adottare.
3. Il provvedimento dovrà essere motivato e comunicato ai genitori entro max n. 2 gg.

E' prevista un'ulteriore forma per impugnare il provvedimento di addebito contro le decisioni dell' O.G. interno alla scuola Si può avanzare, dopo la delibera dell' O.G., un ricorso ultimo da presentare al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o ad un suo delegato, il quale deciderà in via definitiva, previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale.

CAPITOLO IV - DOVERI DEI DOCENTI

art: 1-13

Articolo 1

I docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Articolo 2

Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe gli alunni assenti, controllare quelli dei giorni precedenti e segnare sul registro di classe l'avvenuta o la mancata giustificazione. Qualora un alunno dopo tre giorni dal rientro continui ad essere sprovvisto di giustificazione, segnalerà in Presidenza il nominativo.

In caso di ritardo di un alunno occorre segnare l'orario di entrata sulla griglia per il conteggio delle ore di assenza.

Articolo 3

Per le uscite anticipate il docente è tenuto ad apporre sul registro di classe l'ora in cui l'alunno è uscito e la persona che è venuta a prelevarlo.

Articolo 4

I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli e se un docente deve per pochi minuti allontanarsi dalla propria classe occorre che avvisi un collaboratore scolastico o un collega affinché vigili sulla classe.

Articolo 5

In occasione di uscite o per trasferimenti in palestra o nei laboratori, gli alunni devono lasciare in ordine il materiale scolastico e il docente deve chiudere a chiave la porta dell'aula.

Articolo 6

Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed i materiali siano riposti negli appositi spazi e accompagnano la classe in fila all'uscita.

Articolo 7

I docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza; qualora accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo in Presidenza.

Articolo 8

E' assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che possano rivelarsi tossiche o dannose per gli alunni quali: colle non dichiaratamente atossiche, vernici, vernidas, solventi, etc... Prima di proporre agli alunni attività che richiedono l'uso di sostanze particolari o alimenti (pasta, farina, legumi, etc...) verificare, tramite comunicazione scritta alle famiglie, che non vi siano casi di allergie specifiche o intolleranze ai prodotti.

Articolo 9

I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui e/o approfondimenti telefonici con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo.

Articolo 10

Ogni docente apporrà la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola, sul sito web o inseriti nell'apposito registro si intendono regolarmente notificati.

Articolo 11

I docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro e non possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali.

Articolo 12

I registri devono essere debitamente compilati in ogni loro parte e rimanere nel cassetto personale a disposizione della presidenza.

Articolo 13

Le auto dei docenti devono essere parcheggiate in modo ordinato, lasciando libero l'accesso alla scuola tutta la giornata per ogni eventuale necessità, secondo il d. lgs. 81/08.

N.B. Per tutto ciò che non è disciplinato nel seguente regolamento si rimanda al CCNL 2009

CAPITOLO V - DOVERI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

art: 1-7

Articolo 1

Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.

Articolo 2

Il personale amministrativo indossa, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro ed al telefono risponde con la denominazione dell'Istituzione Scolastica e il loro nome.

Articolo 3

Non può utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.

Articolo 4

Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.

Articolo 5

Collabora con i docenti.

Articolo 6

La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.

Articolo 7

Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio. Della presenza in servizio fa fede la firma nel registro del personale.

N.B. Per tutto ciò che non è disciplinato nel seguente regolamento si rimanda al Codice disciplinare di cui al CCNL e al Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni

CAPITOLO VI - Norme di Comportamento e doveri dei Collaboratori Scolastici

art: 1-6

Articolo 1

I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate. Della presenza in servizio farà fede la firma sul registro di presenza del personale.

Articolo 2

I collaboratori scolastici devono:

- indossare, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento e il camice per l'intero orario di lavoro;
- vigilare sull'ingresso e sull'uscita degli alunni;
- essere facilmente reperibili da parte degli Insegnanti, per qualsiasi evenienza;
- collaborare al complessivo funzionamento didattico e formativo;
- comunicare immediatamente al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori l'eventuale assenza dell'Insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita;
- favorire l'integrazione degli alunni portatori di handicap;
- controllare attentamente, durante le ore prestabilite, fuori dai bagni, ciò che accade all'interno, intervenendo qualora se ne verificasse la necessità;
- vigilare sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante il cambio d'ora, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali;
- riaccompagnare nelle loro classi gli alunni che, senza seri motivi, sostano nei corridoi;
- sorvegliare gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante;
- impedire, con le buone maniere, che alunni di altri corsi possano svolgere azioni di disturbo nel corridoio di propria pertinenza, riconducendoli con garbo e intelligenza alle loro classi;
- essere sempre tolleranti e disponibili con gli alunni, non dimenticando mai che la funzione della scuola è quella di educare specialmente quegli allievi che ne hanno più bisogno;
- evitare di parlare ad alta voce;
- non allontanarsi dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal Direttore S.G.A. o dal Dirigente Scolastico;
- invitare tutte le persone estranee che non siano espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico a uscire dalla Scuola. A tale proposito si terranno informati sugli orari di ricevimento dei genitori, collocati sempre in ore libere da insegnamento;
- prendere visione del calendario delle riunioni dei consigli di classe, dei collegi dei docenti o dei consigli di istituto, tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del necessario servizio;
- non utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro e i telefoni della scuola per motivi personali.

Articolo 3

Ove accertino situazioni di disagio, di disorganizzazione o di pericolo, devono prontamente comunicarlo in Segreteria. Segnalano, sempre in segreteria, l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi prima di procedere alla sostituzione.

Articolo 4

Accolgono il genitore dell'alunno che vuol richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata. Il permesso di uscita, firmato dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato, verrà portato dal collaboratore nella classe dell'alunno, dove il docente dell'ora provvederà all'annotazione dell'autorizzazione sul registro di classe.

Articolo 5

Devono apporre la propria firma, per presa visione, sulle circolari e sugli avvisi; in ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nel registro degli avvisi della scuola o sul sito web, si intendono regolarmente notificati al personale tutto.

Articolo 6

E' fatto obbligo ai collaboratori scolastici di prendere visione delle mappe di evacuazione dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo.

CAPITOLO VII - Regolamentazione uscite didattiche, visite guidate, viaggio d'istruzione (artt.1- 7)

Articolo 1 - Definizione delle iniziative

1. Viaggi di istruzione in Italia: si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano nei suoi molteplici aspetti, naturalistico - ambientali, economici, artistici, culturali.
2. Visite guidate: si effettuano nell'arco di una giornata o frazioni di essa e si prefiggono gli obiettivi di cui sopra. Non comportano alcun pernottamento fuori sede.
3. Viaggi di istruzione all'estero: si prefiggono la conoscenza dei diversi aspetti del territorio dei Paesi Europei di cui si studia la lingua a scuola (paesi anglofoni e francofoni)
4. Visite didattiche: sono occasionali, nel territorio comunale e limitrofo, nell'ambito dell'orario di lezione.
5. Visite per attività sportive: vi rientrano le tipiche manifestazioni sportive (gare, saggi ...)

Articolo 2 - Piano annuale delle Visite Guidate e dei Viaggi d'Istruzione

1. Il Collegio dei docenti, sentite le proposte dei Consigli di classe, elabora il programma dei viaggi di istruzione e delle visite guidate da presentare al Consiglio d'Istituto;

Articolo 3 - Condizioni per lo svolgimento dei viaggi di istruzione e visite guidate

1. I Consigli di intersezione, interclasse e di classe annualmente propongono le mete delle uscite in base alle esigenze didattiche e ai piani di lavoro programmati;
2. Si contattano le agenzie per i preventivi e si provvede alle relative delibere;
3. La quota definita secondo un ottimale rapporto qualità prezzo viene versata sul c/c postale della scuola dal genitore;
4. Al rientro dal viaggio d'istruzione i docenti sono tenuti a presentare al Dirigente Scolastico una breve relazione conclusiva sull'esito del viaggio;
5. La C.M. 623/96 prevede che la scuola possa, autonomamente, definire il numero di alunni partecipanti, le destinazioni e la durata. Pertanto si stabilisce che pur privilegiando la partecipazione della maggior parte della classe si possano organizzare gruppi a classi aperte parallele per permettere a chiunque di fare esperienze così significative tra le quali il viaggio di istruzione in gruppo in questa età adolescenziale.
6. Gli alunni che non partecipano al viaggio d'istruzione svolgono attività didattica, anche tramite inserimento in altra classe.
7. Nel caso in cui sussistano problemi di ordine educativo, disciplinare, di sicurezza, sarà il consiglio di classe a valutare la partecipazione o meno all'iniziativa.

1. Sono previste visite guidate in orario scolastico, e/o visite giornaliere e un viaggio fino ad un massimo di 4 giorni per gli alunni delle classi seconde e terze.
2. Si cercherà di far coincidere l'ultimo giorno del viaggio di istruzione con il sabato o con una giornata prefestiva.
3. Le visite guidate si esauriscono nella giornata.
4. Tutte le visite giornaliere o i viaggi di più giorni devono essere effettuati fino ad un mese prima del termine delle lezioni di ogni anno scolastico, ad eccezione dei viaggi connessi ad attività sportive.

Articolo 5 - Docenti accompagnatori

1. Gli accompagnatori, nel numero previsto dal successivo comma, sono individuati dal DS fra i docenti disponibili;
2. Per ogni gruppo di 15 studenti o frazione dovrà essere individuato un docente accompagnatore, fermo restando la possibilità, a discrezione del D.S. , di aumentare il numero degli accompagnatori qualora ricorressero effettive esigenze connesse al numero degli studenti e/o alla presenza di alunni disabili e/o difficili (portatori di disagio comportamentale);
3. Il docente di sostegno può accompagnare la classe anche senza la presenza dell'alunno disabile, qualora il Consiglio di Classe ne ravvisi l'opportunità;
4. In presenza di studenti diversamente abili, si può prendere in considerazione la partecipazione dell'assistente sanitario (qualora assegnato) o del genitore;
5. Durante ogni viaggio è prevista la presenza di un docente con funzione di referente e responsabile dell'organizzazione.
6. Tutti i partecipanti ai viaggi d'istruzione (alunni, accompagnatori) dovranno essere coperti da polizza assicurativa contro terzi e contro gli infortuni personali
7. Ai viaggi d'istruzione e alle visite guidate la partecipazione dei genitori è possibile solo per gli alunni disabili

Articolo 6 - Comportamenti dello studente

1. Lo studente, per l'intera durata del viaggio, è tenuto a mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, coerentemente con le finalità educativo-formative dell'istituzione scolastica. Al fine di garantire l'altrui e propria incolumità, è tenuto ad osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, in particolare il rispetto degli orari e del programma previsto.
2. In particolare si evidenzia la necessità per i docenti di usufruire del dovuto riposo notturno. In conseguenza i genitori degli alunni sono tenuti a prendere atto della informativa della scuola redatta al riguardo.
3. E' severamente vietato detenere bevande alcoliche, sigarette e/o sostanze psicotiche e farne uso.

4. E' d'obbligo:

- a. sui mezzi di trasporto, evitare spostamenti non necessari e rumori eccessivi;
- b. in albergo muoversi in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa ledere il diritto all'altrui tranquillità. Eventuali danni materiali procurati durante il soggiorno saranno addebitati alle famiglie degli studenti assegnatari della camera;
- c. non spostarsi dalle camere assegnate senza autorizzazione dei docenti;
- d. non allontanarsi dall'albergo su iniziativa personale sia di giorno che di notte;
- e. portare sempre con sé i recapiti dell'albergo e di un docente accompagnatore;
- f. durante la visita alla città il gruppo deve mantenersi unito e attenersi alle indicazioni degli accompagnatori;
- g. utilizzare i telefoni cellulari solo secondo gli orari e le disposizioni avute dal D.S. e dai docenti accompagnatori;
- h. la responsabilità degli allievi è personale: pertanto qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari e/o penali graduabili in base alla gravità della eventuale mancanza commessa;
- i. non sottovalutare il danno d'immagine che con il proprio comportamento si può arrecare alla scuola;
- j. nei casi più gravi, d'intesa fra i docenti accompagnatori e il Dirigente Scolastico, può essere prevista l'immediata interruzione del viaggio con onere finanziario a carico delle famiglie degli allievi responsabili;
- k. la dichiarazione da parte della famiglia di specifiche situazioni relative allo stato di salute dello studente;
- l. la dichiarazione da parte delle famiglie di esigenze rispetto a eventuale regime alimentare particolare seguito dall'alunno;
- m. è opportuno che gli accompagnatori non occupino solamente i primi posti ma si dislochino sul pullman per controllare più da vicino gli alunni; è opportuno ricordare agli alunni, nei giorni precedenti, che durante il viaggio è necessario avere con sé un documento di riconoscimento (tesserino della scuola o equivalenti).

Articolo 7 - Costi

1. Per visite e viaggi la spesa è a carico delle famiglie.
2. Per quanto attiene ai rimborsi si applicano le condizioni di contratto della normativa vigente e comunque, In caso di successiva rinuncia documentata al viaggio, dietro richiesta di rimborso da parte della famiglia, potrà essere predisposto rimborso dell'importo versato, fatta eccezione per i costi sostenuti e le eventuali penalità attribuite dalla agenzia organizzatrice. Eventuali penali saranno a totale carico degli inadempienti .
3. Contestualmente all'atto della adesione al viaggio di istruzione, che consiste nella sottoscrizione da parte di un familiare della comunicazione organizzativa predisposta dalla scuola, è richiesto il versamento di una somma fino al 50% della quota di partecipazione.

CAPITOLO VIII: RECLUTAMENTO ESPERTI ESTERNI

(artt.1- 6)

Articolo 1

Il presente Regolamento ai sensi dell'art. 33 del D.M. 44/01, contiene le disposizioni circa i criteri di selezione di soggetti privati sia per le attività PON che per altre tipologie di progetti.

Articolo 2

Criteri di selezione del personale INTERNO

- Laurea attinente alla tipologia di intervento
- Titoli culturali attinenti al percorso formativo richiesto /all'attività richiesta (corsi di specializzazione, dottorato, master, pubblicazioni;corsi di aggiornamento on-line PON, altri titoli culturali afferenti la tipologia d'intervento)
- Esperienze professionali

Sarà condizione di esclusione la mancata competenza informatica e multimediale certificata o documentata per gli adempimenti delle operazioni on-line.

Articolo 3

Criteri di selezione del personale ESTERNO - ESPERTI

Obiettivo C1

Deve possedere i seguenti titoli:

- Come prerequisito esperienze pregresse almeno quinquennali in progetti didattici e/o comunitari con alunni della scuola del primo ciclo
 - Possesso di titoli di studio specifici afferenti la tipologia di intervento(laurea, specializzazione,dottorato,pubblicazioni e docenza a corsi di formazione)
 - Formazione ed esperienze coerenti con gli obiettivi del modulo per cui si concorre
 - Esperienze pregresse in progetti di formazione con alunni o docenti della scuola secondaria di primo grado ed in progetti comunitari
 - Conoscenze informatiche certificate necessarie per la gestione dell'attività di propria competenza

Obiettivo F1

Il DS presenta i criteri di selezione per l'obiettivo F1:

- Possesso di titoli di studio specifici afferenti la tipologia di intervento(laurea, specializzazione,dottorato pubblicazioni e docenza a corsi di formazione)
- Formazione ed esperienze coerenti con gli obiettivi del modulo per cui si concorre
- Esperienze pregresse in progetti di formazione con alunni o docenti della scuola secondaria di primo grado ed in progetti comunitari
- Conoscenze informatiche certificate necessarie per la gestione dell'attività di propria competenza

Articolo 4

Criteri di selezione CORSISTI

Obiettivo C1 – per ALUNNI

- Alunni individuati dal C.d.C con carenze nel rendimento scolastico

Obiettivo F1 - per ALUNNI

- gli alunni individuati dal C.d.C prioritariamente con problemi di socializzazione ed integrazione

Per i GENITORI

- un figlio che partecipa ai corsi PON
- occupazione: se disoccupati entrambi i genitori 4 punti altrimenti per un solo coniuge solo 2 punti; saltuariamente occupati entrambi 3 punti altrimenti per un solo coniuge 1.5 punto;
- stato civile : unico genitore 2 punti, coniugato 0
- figli : 1 punto per ogni figlio, 2 punti per i figli disabili ,3 punti figlio elusore
- titolo di studio: 4 punti nessuna licenza, 3 punti licenza elementare, 2 punti licenza media, 1 punto superiore, 0 punti la laurea
- gravi patologie familiari(coniuge e/o nonni e/o figli) certificate e da documentare punti 2
- più nuclei familiari residenti in un unico appartamento e monoreddito punti 4

Articolo 5

Per la scelta del personale esterno da utilizzare per progetti con alunni si ricorre a personale esterno solo in mancanza di risorse interne e per la scelta si propone il seguente criterio:

- esperienze professionali e didattiche in altre scuole dello stesso ordine per il quale si concorre all'incarico (esperienze professionali nell'infanzia per incarichi nella scuola dell'infanzia...) e competenze e titoli specifici relativi all'incarico richiesto.

Articolo 6

Per la scelta del personale per i corsi di formazione dei docenti si seguiranno i seguenti criteri:

- possesso dei titoli attinenti all'incarico da conferire;
- esperienze professionali nelle scuole;
- esiti di incarichi precedenti.

Il presente **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA** è un documento flessibile e, come tale, sempre aggiornabile.